

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025 – 2028

Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS)
Così come modificato e integrato dal Reg. (UE) n. 1505/2017 e Reg. (UE) n. 2026/2018

Safimet



Dati aggiornati al 31 dicembre 2024

Safimet S.p.A. Società Benefit
+39 0575 959512
www.safimet.com
Loc. San Zeno 63/
52100 Arezzo Italy

Safimet Spa
Società Benefit
C.F./P.I. IT01668080516
Cap. Soc. i.v. € 8.000.000

www.safimet.com

SEDE
Loc. San Zeno 63/E
52100 Arezzo - Italy
T. +39 0575 959512
F. +39 0575 949712
info@safimet.com

FILIALE
Via Galvani 21/C
36066 Sandrigo (Vicenza) - Italy
T. +39 0444 659527
F. +39 0444 658677
vicenza@safimet.com

SAFIMET SPA Società Benefit

Siti Registrati EMAS

Sede e stabilimento di Arezzo – Loc. San Zeno 63/E – 52100 Arezzo (AR)

Stabilimento di Sandrigo – Via L. Galvani 21 – 36066 Sandrigo (VI)

CODICI DI ATTIVITA' NACE

38.32 Recupero di materiali selezionati

38.1 Raccolta dei rifiuti

38.2 Trattamento e smaltimento dei rifiuti

24.4 Produzione di metalli di base preziosi e altri metalli non preziosi

Rinnovo del certificato per il triennio 2025-2028

Dati aggiornati al 31/12/2024

Documento emesso il 6/6/2025

Lo scopo del presente documento è quello di garantire al pubblico esterno interessato un'informazione attendibile e veritiera in merito alle prestazioni ambientali di SAFIMET SPA Società Benefit relative allo svolgimento delle proprie attività nell'impianto di Arezzo (AR) ed in quello di Sandrigo (VI).

SAFIMET SPA, in occasione del rinnovo della Dichiarazione ambientale e in linea con il nuovo Allegato IV Comunicazione al Regolamento EMAS, ha aggiornato e integrato il presente documento.

Nel corso del precedente triennio 2021-2024 la Società ha intrapreso un importante percorso nell'attività di miglioramento della gestione delle proprie attività gettando le basi di un sistema di gestione basato sui requisiti ESG.

Abbiamo quindi confermato la nostra volontà di proseguire ancora il percorso della certificazione integrata per la qualità e l'ambiente e la Registrazione EMAS e di migliorare, dove possibile, le nostre prestazioni ambientali.

Il rinnovo di questo documento rappresenta ancora per SAFIMET SPA un momento particolarmente importante della nostra storia perché ci consente, come già avvenuto negli scorsi anni, di testimoniare alle parti interessate di aver adottato e migliorato in continuo un efficace approccio nei confronti della tutela dell'ambiente e del territorio circostante ben al di là dell'importante, quanto assolutamente necessario, rispetto della legislazione ambientale applicabile alle attività svolte nei due siti operativi di Arezzo e Sandrigo.

Sono infatti molti i progetti di miglioramento che SAFIMET SPA sta perseguendo sotto il profilo ambientale, aventi l'obiettivo di ridurre i consumi e gli impatti sull'ambiente.

Il nostro approccio al business si basa ancora sull'idea che la realizzazione dei nostri processi debba essere perseguito nel rispetto dell'ambiente e delle realtà civili e urbane in cui siamo collocati facendo sì che il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo preposti siano un arricchimento per tutta la realtà circostante.

I dati e le informazioni contenute in questa Dichiarazione ambientale, convalidati nella loro veridicità da un organismo accreditato, sono destinati ancora a tutti i cittadini, alle amministrazioni locali e territoriali, agli organismi preposti ai controlli ambientali, ai nostri clienti italiani e stranieri, ai fornitori e all'intero personale di SAFIMET Spa.

Il Responsabile per la Direzione

Dott. Martino Neri

Sommario

1. PREMESSA	6
2. INTRODUZIONE.....	6
3. L'ORGANIZZAZIONE.....	6
4. IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	8
LA SEDE DI SAN ZENO	8
LA SEDE DI SANDRIGO	10
5. GOVERNANCE E SISTEMA DI GESTIONE	11
5.1 L'ORGANIZZAZIONE E LA GOVERNANCE	11
5.2 IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	12
6. LE ATTIVITA' SVOLTE E I SERVIZI EROGATI	12
SEDE DI AREZZO	13
LA SEDE DI SANDRIGO	15
7. LA POLITICA PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE.....	17
8. LA GESTIONE AMBIENTALE 2025-2028	19
9. GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO 2025-2028	19
VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI	20
RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	22
INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE.....	23
ENERGIA ELETTRICA.....	23
GAS METANO.....	26
EMISSIONI DI CO ₂	26
VALUTAZIONE TEP	27
RIFIUTI	28
RIFIUTI PRODOTTI.....	29
SCARICHI IDRICI	32
CONSUMI IDRICI	32
CONTAMINAZIONE DI SUOLO E SOTTOSUOLO	34
EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	36
MATERIALI	41
BIODIVERSITÀ.....	41
RUMORE E VIBRAZIONE.....	41
POLVERI ED EMISSIONI ODORIGENE	42
INQUINAMENTO DEL SUOLO, INQUINAMENTO DELLE FALDE E SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE	42

ASPETTI AMBIENTALI IN CONDIZIONE DI EMERGENZA.....	42
RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	43
NUOVI MERCATI E TRAFFICO VEICOLARE	43
10. CONTENZIOSI.....	44
11. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	44

1. PREMESSA

La Dichiarazione Ambientale è redatta ai sensi del Regolamento (UE) 2015/2026 sull'adesione volontaria delle organizzazioni al Sistema Comunitario di Ecogestione e Audit (EMAS).

SAFIMET SPA Società Benefit è certificata ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 dal 2004 ed EMAS dal 2005 per entrambe le sedi di Arezzo e Sandrigo.

Il presente documento ha lo scopo di fornire ai soggetti interessati una descrizione dell'Organizzazione e delle attività svolte nel contesto in cui è insediata con riferimento alle questioni ambientali significative del territorio e di mostrare gli esiti dell'impegno di SAFIMET SPA nei confronti dell'ambiente nell'ottica di un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Nella Dichiarazione viene utilizzato un linguaggio non specialistico al fine di rendere i suoi contenuti fruibili a tutto il pubblico.

Nella Dichiarazione sono analizzati i dati ambientali del triennio 2022 – 2024, verificati e convalidati dai certificatori.

Il presente documento è reso disponibile tramite pubblicazione nel sito www.safimet.com.

2. INTRODUZIONE

SAFIMET SPA Società Benefit effettua attività di recupero e affinazione di metalli preziosi termodistruzione per smaltimento di rifiuti speciali e produzione e commercializzazione di metalli puri, sali e formulati chimici nelle due sedi.

La sede legale è situata nella zona industriale di San Zeno, ad Arezzo, e vengono svolti i processi di recupero e affinazione, termodistruzione e trattamento chimico-fisico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e produzione di sali e formulati chimici a base di metalli preziosi.

Nella sede di Sandrigo viene svolta l'attività di messa in riserva di rifiuti speciali oltre alla commercializzazione dei sali e formulati chimici a base di metalli preziosi prodotti nella sede di San Zeno. Inoltre, sono effettuati i processi di incenerimento e metallurgico di scarti di lavorazione provenienti dal settore orafa. Tale sito serve prevalentemente il Nord Italia.

3. L'ORGANIZZAZIONE

Safimet SPA Società Benefit è un'azienda presente sul panorama internazionale da oltre venti anni.

Società nata nel 2000, forte dell'esperienza dei suoi tre soci fondatori, si è insediata ad Arezzo come piccola realtà industriale dedicata al recupero dei metalli preziosi dai rifiuti industriali e dagli scarti orafi.

La sua attività principale riguarda il recupero, il trattamento e raffinazione degli scarti e rifiuti industriali contenenti metalli preziosi come oro, argento, platino, palladio e rodio. Questo processo trasforma i rifiuti in una preziosa risorsa, seguendo un vero e proprio modello di economia circolare, in cui la materia viene continuamente riutilizzata, contribuendo quindi alla sostenibilità ambientale e all'ottimizzazione delle risorse.

Nel 2004 SAFIMET decide di promuovere il proprio impegno verso l'ambiente e le buone pratiche di gestione e spontaneamente decide di certificarsi ISO 9001, 14001 ed EMAS imponendosi sempre nuovi obiettivi di miglioramento.

Nel 2014 l'azienda consolida la sua presenza nazionale con l'apertura del nuovo stabilimento di Sandrigo (Vicenza) soggetto ad Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Vicenza con provvedimento n. 249/2014 il 26/08/2014 (validità 15 anni), in merito alle emissioni in atmosfera derivanti dalla calcinazione di spazzature e pulimenti orafi e fusione di metalli preziosi (da svolgere in funzione dell'impianto di Arezzo);

Le crescenti opportunità offerte dal mercato degli scarti industriali francesi dei settori chimico, farmaceutico, della galvanica e dell'oreficeria portano l'azienda ad inaugurare, nel 2015, la prima sede estera: Safimet France, con sede a Lione. L'impiego di personale locale ha quindi permesso di assecondare in maniera più efficiente le richieste di recupero e affinazione dei metalli preziosi e di vendita di sali galvanici provenienti da tale mercato, oltre ad accrescere il prestigio aziendale a livello internazionale.

La crescita dell'azienda continua poi nel 2017, con l'inaugurazione della nuova sede ad Arezzo dotata di elevato potenziale di trattamento e tecnologie innovative e sostenibili, che ha permesso di incrementare il numero dei propri dipendenti. Nella nuova sede SAFIMET inizia le proprie attività con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Provv. Dirig. N. 205/EC del 31/12/2013 della Provincia di Arezzo.

Divenuta negli anni un'azienda internazionale, a Safimet sono riconosciute affidabilità, trasparenza, rapidità e servizi di alta qualità e grande attenzione al rispetto delle persone e alla sostenibilità ambientale. E' in questa ottica che SAFIMET si assume un ulteriore impegno verso i suoi stakeholder acquisendo le certificazioni *Responsible Jewellery Council - Chain of Custody*, (*RJC-CoC*), *Responsible Jewellery Council - CoP* e *ECOVADIS*.

Nel novembre 2022 Safimet ha cambiato la propria forma giuridica ed è diventata una Società Benefit stabilendo formalmente un percorso fatto di responsabilità ambientale, sociale e impegno etico. La Società Benefit è un'evoluzione del concetto di azienda che integra nel proprio oggetto sociale, oltre agli obiettivi di profitto, lo scopo di avere un impatto positivo sulla società e sul pianeta.

Dal 2023 SAFIMET esercita le proprie attività nella sede legale di Arezzo con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Toscana con D.D. n. 2705 del 15/02/2023 e s.m.i.

Gli obiettivi primari di Safimet sono la crescita industriale attraverso il costante sviluppo delle capacità professionali e umane, e la sostenibilità ambientale, realizzata grazie alle tecnologie di ultima generazione dedicate al contenimento, al monitoraggio delle emissioni e alla tutela ambientale. Le rigide misure di controllo permettono ai nostri operatori di lavorare in totale sicurezza.

Da sempre protagonista in iniziative di sostenibilità ambientale e sociale, Safimet, rilancia i propri obiettivi ulteriormente sviluppati e illustrati nelle **finalità di beneficio comune del nuovo statuto**:

1. **Promozione di un modo consapevole e sostenibile di condurre l'attività di impresa**, attraverso la tutela e il dialogo collaborativo e costruttivo con tutti gli stakeholder.
2. **Promozione dell'efficienza energetica**, con l'obiettivo di ridurre i consumi e le emissioni in atmosfera.
3. **Impegno nell'innovazione continua verso la sostenibilità dei processi**, facendo leva sull'adozione delle tecnologie più innovative disponibili sul mercato.
4. **Diffusione di una cultura ambientale sostenibile**
5. **Sviluppo di un modello di business circolare**, favorendo l'efficienza e il riutilizzo dei materiali lungo l'intera filiera, in coerenza con i *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'Agenda 2030.

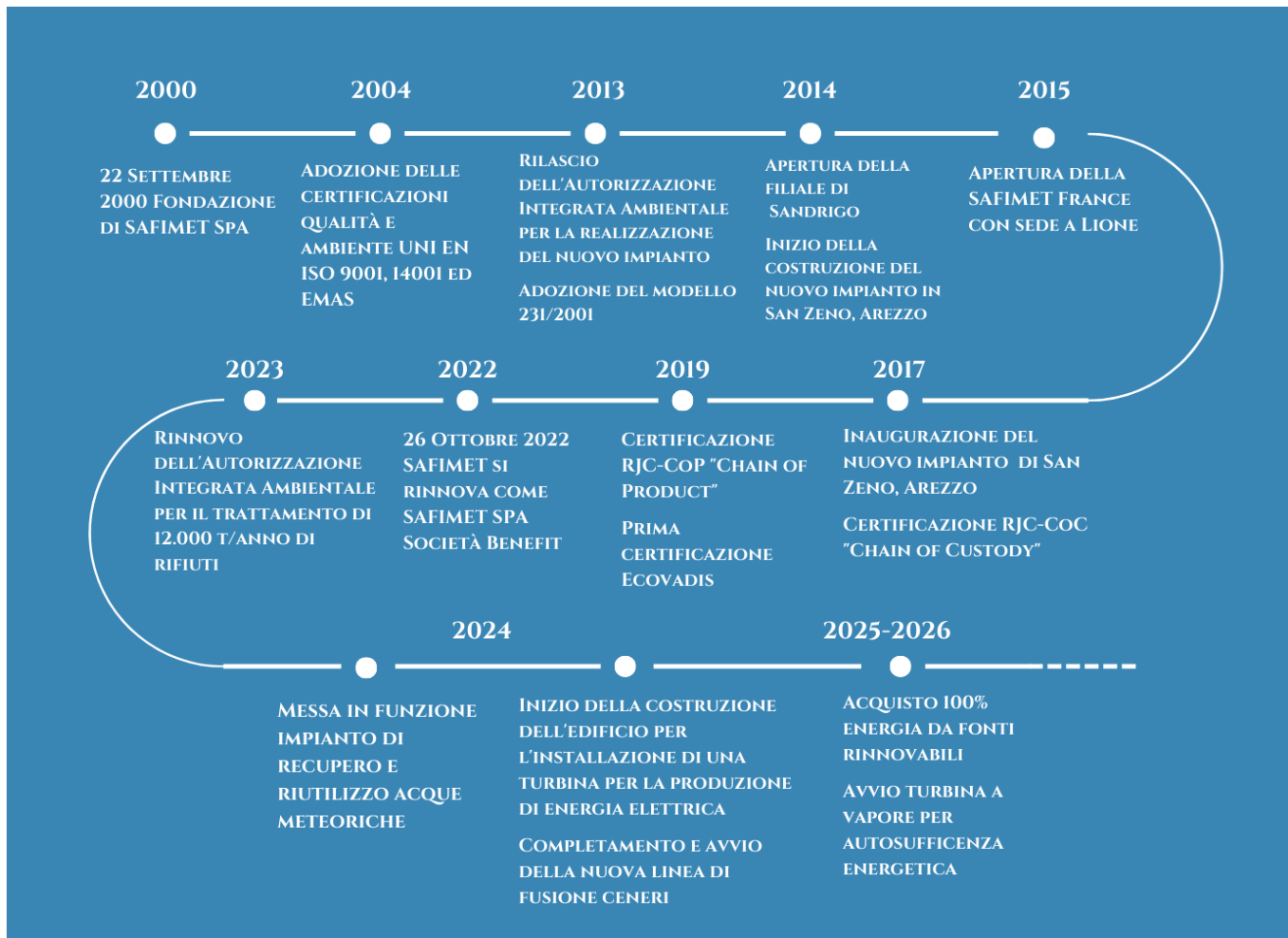


Figura 1 Time line

4. IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

LA SEDE DI SAN ZENO

SAFIMET SPA Società Benefit è stata costituita nel 2000 nel comune di Arezzo, nella zona industriale di San Zeno. Sede legale e principale area produttiva e di trattamento, si estende su una superficie di 23.000 mq su due edifici per un complessivo di area coperta di 12.000 mq.



Figura 2 Sede di Arezzo (San Zeno)

L'area interessata dall'impianto di trattamento e produzione di Arezzo si trova in prossimità del termovalorizzatore di rifiuti solidi urbani e della linea ferroviaria Alta velocità Roma Firenze.

Il sito è situato tra la Val Tiberina, la Valdichiana e il Valdarno Superiore. San Zeno è una frazione del Comune di Arezzo che si trova a sud della città accanto alle frazioni di Olmo e Ripa di Olmo.



Figura 3 - Area interessata dall'impianto di Arezzo

In quest'area è localizzata una delle più importanti zone produttive e commerciali della provincia le cui le attività industriali principali sono quella orafa, dell'abbigliamento e delle apparecchiature meccaniche.

Il territorio considerato si presenta prevalentemente pianeggiante con una struttura economica incentrata sui settori del commercio, dei servizi e del settore manifatturiero. Il precedente Piano Regolatore Generale del Comune di Arezzo (1987) individuava l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto di SAFIMET Spa come Zona E1 di tipo agricolo con irrigazione e riordino fondiario. Successivamente, in seguito alla realizzazione della linea ferroviaria e del termovalorizzatore, la zona ha perso gradualmente la sua connotazione prettamente agricola. A tale proposito, infatti, il nuovo Piano Strutturale del Comune di Arezzo e il relativo Regolamento urbanistico, prendendo atto delle mutazioni territoriali avvenute, ha assegnato una nuova destinazione d'uso all'area definendola compiutamente Area strategica di intervento - ASI 2.3 Nuova Zona industriale San Zeno disciplinandola secondo le indicazioni dell'art. 108 delle NTA e assoggettandola al Piano complesso di intervento.

Nell'area sulla quale sorge l'impianto di trattamento e produzione di Arezzo è presente il primo acquifero dotato di permeabilità primaria per porosità con una soggiacenza variabile fra 5 e 8 metri.

La situazione idrogeologica nel sottosuolo è quella tipica di terreni alluvionali con la presenza di corpi idrici confinati a quote diverse.

Un'indagine eseguita negli anni '90 dall'Amministrazione Comunale di Arezzo, finalizzata alla valutazione della vulnerabilità degli acquiferi sulla piana alluvionale di San Zeno, ha rilevato la presenza di due distinte falde confinate entrambe fra livelli a scarsissima permeabilità.

Il rischio di inquinamento con infiltrazione diretta dalla superficie non è elevato anche se assolutamente da non trascurare per le caratteristiche indicate.

In ogni caso la mobilità degli inquinanti è ridotta, almeno nella falda superficiale, in quanto le caratteristiche idrodinamiche si presentano basse e quindi le zone inquinate risultano sufficientemente circoscritte.

Il Canale Maestro della Chiana rappresenta l'elemento caratterizzante il territorio dove si localizza l'impianto di trattamento e produzione di Arezzo.

L'impianto di stoccaggio, trattamento e produzione di Arezzo si colloca in un'area priva di particolari ecosistemi naturali in quanto l'area occupata è localizzata su di un territorio a vocazione prevalentemente agricola e comunque prossima ad aree interessate da attività produttive artigianali e industriali.

L'area inoltre non presenta particolarità di carattere naturalistico, ad eccezione della presenza di elementi vegetativi quali il gelso che numeroso si pone lungo il fronte stradale dell'impianto.

Per l'impianto di stoccaggio di Sandrigo (VI) non si evidenziano note particolari essendo inserito in area industriale.

Si può affermare, infine, che, in merito alla classificazione acustica delle aree in cui si localizzano i due impianti, non si presentano situazioni incompatibili con i limiti previsti dalla zonizzazione acustica.

La zona industriale di San Zeno, per tipologia insediativa specifica, si avvicina alle caratteristiche di “area esclusivamente industriale” o “prevalentemente industriale” (Classe VI o V rispettivamente).

Inoltre, con Delibera del Consiglio Comunale di Arezzo n. 195 del 22/10/2004, l'Amministrazione ha approvato la classificazione del territorio comunale in zone omogenee sotto il profilo acustico (zonizzazione acustica).

In base a questa classificazione l'area interessata dall'installazione di SAFIMET Spa è inserita in una zona sottoposta a doppio regime di vincolo:

- quello relativo alla fascia di rispetto prevista dal DPR n. 459/1998 in riferimento alla presenza della linea ferroviaria Direttissima Roma - Firenze;
- quello relativo alla presenza dell'area industriale di San Zeno e dell'impianto di termovalorizzazione (prospiciente l'area di intervento).

LA SEDE DI SANDRIGO

La sede di Sandrigo è stata inaugurata nel 2014 come punto di riferimento per le attività commerciali nella zona del Nord Italia.



Figura 4 Sede di Sandrigo

L'impianto di Sandrigo (VI) si trova nella zona industriale del Comune di Sandrigo a circa 15 Km. di distanza da Vicenza.

L'impianto di stoccaggio, incenerimento e fusione di metalli preziosi di Sandrigo (VI), invece, si trova nella zona industriale del Comune di Sandrigo a circa 15 Km. di distanza da Vicenza.

Il Comune di Sandrigo si estende su un territorio di circa 28 kmq a nord di Vicenza e si colloca nel margine orientale della provincia vicentina nell'area di passaggio dall'alta alla bassa pianura corrispondente al limite superiore delle risorgive.

L'ampia zona industriale/artigianale, situata nella parte nord-ovest della città, ospita principalmente aziende manifatturiere e chimiche e numerosi laboratori artigianali.

L'area occupata dall'impianto, come indicato dal vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Sandrigo, è ricompresa nelle Zone D1 destinate alle attività industriali e artigianali di completamento.

La zona industriale di Sandrigo (VI) è inserita all'interno del sistema di collegamento stradale formato dall'Autostrada A31 e dalla SS n. 248 Schiavonesca/Marosticana.

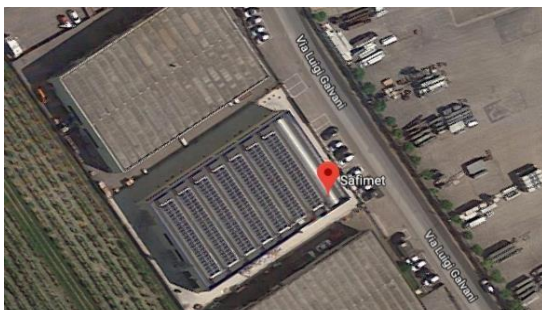


Figura 5 – Area interessata dal sito di Sandrigo (VI)

L'ampia zona industriale si trova poco distante dalla città di Vicenza. L'area occupata dal sito è ricompresa nelle zone D1. L'impianto di stoccaggio rifiuti di Sandrigo (VI) sorge nella zona industriale del Comune di Sandrigo che fa parte del Bacino idrografico Brenta-Bacchiglione (Bacino di rilievo nazionale) caratterizzato da un'ideografia superficiale formata da numerosi corsi d'acqua (torrente Astico, torrente Laverda, fiume Tesina, fosso Palmirona, ecc.).

Dal punto di vista idrogeologico la superficie piezometrica è strettamente correlata alla dispersione dei corsi d'acqua e ne consegue che il regime della falda è pressoché identico a quello dei fiumi alimentatori.

Il regime dei principali corsi d'acqua dell'alta pianura vicentina, quindi, è tipico dei fiumi a carattere prealpino ed è pertanto caratterizzato da una prolungata fase di piena primaverile e una seconda fase di piena autunnale, più breve, ma spesso con massimi più elevati. Per l'impianto di stoccaggio di Sandrigo (VI) non si evidenziano note particolari essendo inserito in area industriale.

Si può affermare, infine, che, in merito alla classificazione acustica delle aree in cui si localizzano i due impianti, non si presentano situazioni incompatibili con i limiti previsti dalla zonizzazione acustica.

L'impianto di stoccaggio rifiuti di Sandrigo (VI) sorge in un'area ricompresa nelle Zone D1 destinate alle attività industriali e artigianali di completamento.

Attualmente viene svolta l'attività di stoccaggio dei rifiuti, incenerimento e fusione di metalli preziosi, di recente implementazione, e la vendita/commercializzazione di prodotti.

5. GOVERNANCE E SISTEMA DI GESTIONE

5.1 L'ORGANIZZAZIONE E LA GOVERNANCE

SAFIMET SPA è guidata dal Consiglio di Amministrazione (CDA), composto dai tre soci fondatori che esercitano la leadership nei confronti di tutta l'organizzazione.

I dipendenti sono 70 nella sede di Arezzo e 8 nella sede di Sandrigo.

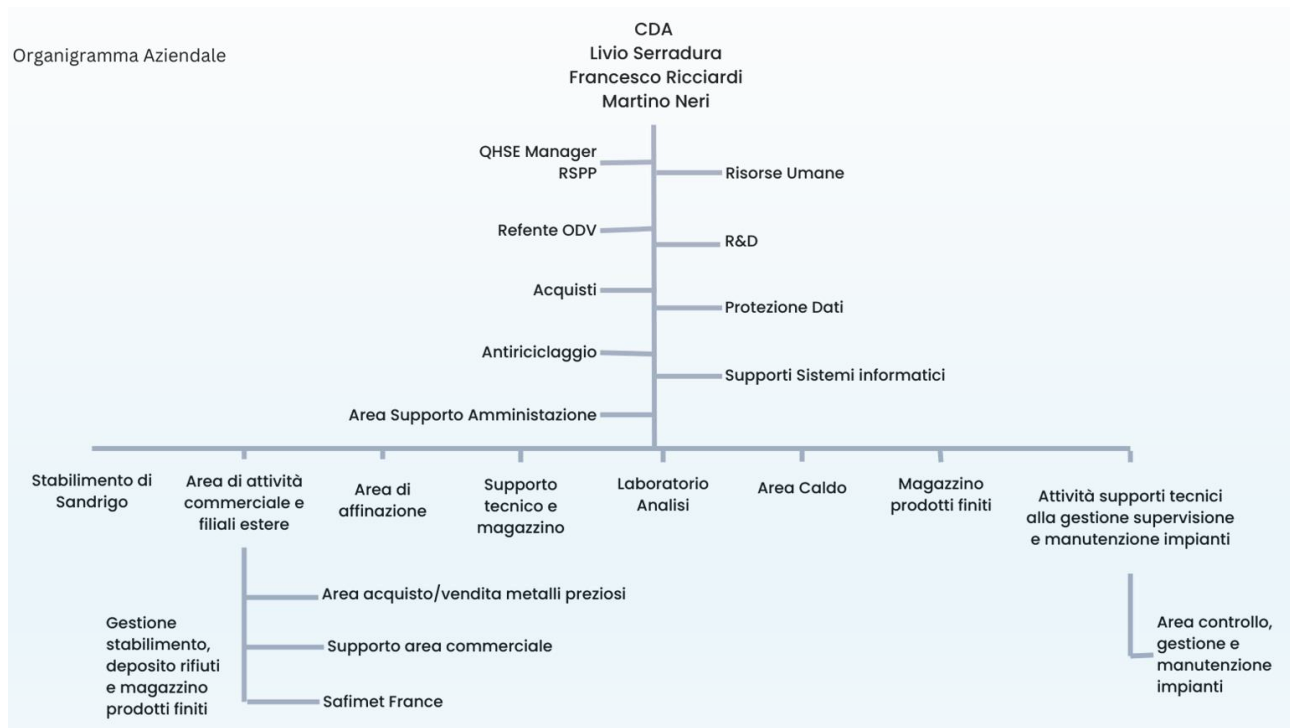


Figura 6 Organigramma Aziendale.

Sono stati individuati i fattori interni ed esterni rilevanti e strategici per l'Organizzazione al fine di ottenere i risultati attesi.

Inoltre sono state considerate le aspettative delle parti interessate attuando un processo di valutazione dei rischi e delle opportunità basati sugli aspetti ambientali.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale per il sito di Arezzo raccoglie tutte le procedure per la gestione degli aspetti ambientali significativi. L'autorizzazione integrata ambientale è stata rilasciata nel 2013 dalla Provincia di Arezzo ed è stata sottoposta a riesame e rinnovo nel 2023 dalla Regione Toscana. In essa sono definite le procedure di gestione dei rifiuti, del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche oltre alle condizioni di gestione del piano di monitoraggio e controllo relativamente alle matrici aria, acqua, suolo e sottosuolo i cui dati sono relazionati annualmente nella Relazione Annuale.

SAFIMET SPA opera nell'ottica di un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e sociali. Per questo motivo nel 2017 diventa membro del *Responsible Jewellery Council - Chain of Custody, (RJC-CoC)*.

SAFIMET Spa ha adottato nel 2014 e mantenuto attivo il *Modello di organizzazione e gestione 231* così come implementato secondo le indicazioni del D.Lgs. n. 231/01 e s.m.i. Infatti ha integrato nel proprio organigramma anche l'Organismo di Vigilanza (ODV) al fine di verificare in maniera autonoma e indipendente l'applicazione del Modello 231 il quale riferisce periodicamente al CDA proponendo attività di sorveglianza e formazione. E' stato definito e approvato un Codice Etico insieme a procedure di controllo del sistema.

Nel 2024 si è concluso il calcolo di emissione di gas effetto serra relativamente all'anno 2021 con la definizione di una Roadmap per la riduzione dei propri impatti. Sulla base di queste valutazioni SAFIMET SPA ha pianificato delle attività al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione prefissati.

5.2 IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Il Sistema di gestione integrato per la qualità e l'ambiente, implementato secondo le norme ISO 14001, ISO 9001 ed il Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS), ha consentito a SAFIMET Spa di esaminare, negli anni, gli aspetti ambientali generati dalle attività complessivamente svolte in entrambe le unità operative di Arezzo e Sandrigo (VI), di definire la propria Politica per la qualità e l'ambiente, di pianificare le azioni conseguenti ed infine, attraverso l'attivazione del circolo virtuoso del miglioramento continuo, di perseguire la loro puntuale realizzazione, verificandone i risultati raggiunti.

SAFIMET Spa ha implementato il proprio Sistema di gestione integrato, certificato da un ente terzo accreditato fin dal 2004 e migliorato costantemente nel tempo, riprendendo la logica del miglioramento continuo definito dal modello **PDCA Plan-Do-Check-Act (Pianificare - Attuare - Verificare - Agire)** codificato da W. Edwards Deming.

Tale modello viene utilizzato per promuovere una specifica cultura della qualità protesa al miglioramento continuo dei processi ed all'utilizzo ottimale delle risorse impiegate nello svolgimento degli stessi.

6. LE ATTIVITA' SVOLTE E I SERVIZI EROGATI

SAFIMET ha individuato i PROCESSI OPERATIVI PRINCIPALI e i PROCESSI AUSILIARI per l'unità operativa di Arezzo - Loc. San Zeno n. 63/E e Sandrigo, presente nella sua forma aggiornata anche nel Manuale operativo MO-Arezzo, ed è di seguito indicati:

▣PROCESSI OPERATIVI PRINCIPALI:

- Pianificazione della realizzazione di un prodotto/servizio
- Approvvigionamento per la produzione
- Attività commerciale
- Produzione e gestione rifiuti
- Gestione operativa ordini di vendite
- Logistica e spedizione

▣PROCESSI AUSILIARI:

- Approvvigionamento di servizi
- Controllo qualità
- Gestione Non-conformità
- Gestione anomalie di processo
- Gestione manutenzione
- Gestione regolatoria
- Gestione del personale

Il processo di approvvigionamento per la produzione raggruppa tutte le attività riguardanti l'approvvigionamento di:

- Rifiuti, scarti di oreficeria (ovvero materiali residui generati durante la lavorazione metalli preziosi) e verghe e prodotti chimici contenenti metalli preziosi
- Materie prime di natura chimica ed altri materiali di consumo

Il processo identificato come attività commerciale comprende tutte le fasi inerenti alla presentazione dell'offerta e la stipulazione del contratto con il cliente per l'erogazione del prodotto/servizio.

Il processo di produzione e gestione rifiuti comprende le attività predominanti dell'azienda, quindi la produzione (trattamento termico e metallurgico, trattamento termico e metallurgico, trattamento chimico-fisico, Produzione di sali e bagni galvanici) e la gestione dei rifiuti (Preaccettazione, Conferimento, verifica analitico/documentale, accettazione e scarico rifiuti/scarti e verghe, trattamento e gestione dei rifiuti prodotti).

Il processo di gestione operativa ordini di vendite comprende tutta le attività relative a vendita del prodotto finito.

ALTRI processi aziendali compatibilmente con gli strumenti gestionali in essere:

- attuazione e miglioramento del Sistema di gestione integrato per la qualità e l'ambiente;
- Sistema di monitoraggio delle emissioni (SME);
- Attuazione dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) e gestione degli adempimenti legali.

SEDE DI AREZZO

Impianto di stoccaggio, trattamento rifiuti, recupero di metalli preziosi e produzione di sali e formulati chimici

Inquadramento normativo

L'impianto di Arezzo è autorizzato al trattamento dei rifiuti con **Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 2705 del 15/02/2023 della Regione Toscana** a cui hanno fatto seguito i seguenti decreti di modifica: D.D.R.T. n. 10406 del 15/05/2024, D.D.R.T. n. 15168 del 04/07/2024, D.D.R.T. n. 28223 del 28/12/2024.

CLASSIFICAZIONE	Quantitativi trattabili (t/anno)	Quantitativi massimi stoccabili (t)	Operazioni di trattamento autorizzate
Non pericolosi	7.000	600	R4 - Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici.
Pericolosi	5.000	400	R12 - In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11
TOTALE	12.000	1.000	R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti). D9 - Trattamento fisico-chimico che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad es. evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)

			<p>D10 - Incenerimento a terra</p> <p>D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)</p>
--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con valenza di rinnovo e modifica sostanziale della precedente, regola le principali attività svolte:

- Stoccaggio rifiuti
- Trattamento dei rifiuti (incenerimento, macinazione, fusione, trattamento chimico-fisico, affinazione;
- Prescrizioni ambientali.

SAFIMET è in possesso anche di:

- iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie 4F del 09/08/2021 (scadenza 09/08/2026) e 5F del 17/09/2021 (scadenza 17/09/2026), iscrizione FI01249 del 22/06/2021 (valenza quinquennale);
- Autorizzazione alla custodia, conservazione e utilizzo dei gas tossici con Provv. N. 446 del 02/02/2017 del Comune di Arezzo ai sensi del R.D. n. 147/27;
- Autorizzazione al Trasporto dei gas tossici del 18/08/2024 rilasciata dalla Questura di Arezzo (scadenza 18/08/2025);
- Certificato prevenzione incendi pratica n. 37050 del 06/03/2022 (scadenza 06/03/2027) per le attività n. 51.3.C, n. 1.1.C, n. 49.2.B, n. 3.2.B.

Attività, Prodotti e servizi erogati

Nel sito di Arezzo sono svolti i seguenti processi:

- Deposito preliminare e messa in riserva dei rifiuti speciali;
- Attività di smaltimento rifiuti e di recupero di metalli preziosi per mezzo di incenerimento, trattamento chimico-fisico, metallurgico;
- Raffinazione e recupero di metalli preziosi;
- Produzione e commercializzazione di metalli preziosi e loro composti;
- Trasporto di rifiuti per conto proprio e per conto terzi (Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione regionale della Toscana n. FI 01249, si rimanda al paragrafo 11 del presente documento);
- Trattamento di scarti di lavorazione.

L'intero impianto, che si estende per circa un ettaro, si articola in reparti e sotto-reparti operativi, non ancora tutti a regime, definiti sulla base del ciclo tecnologico svolto e/o della destinazione.

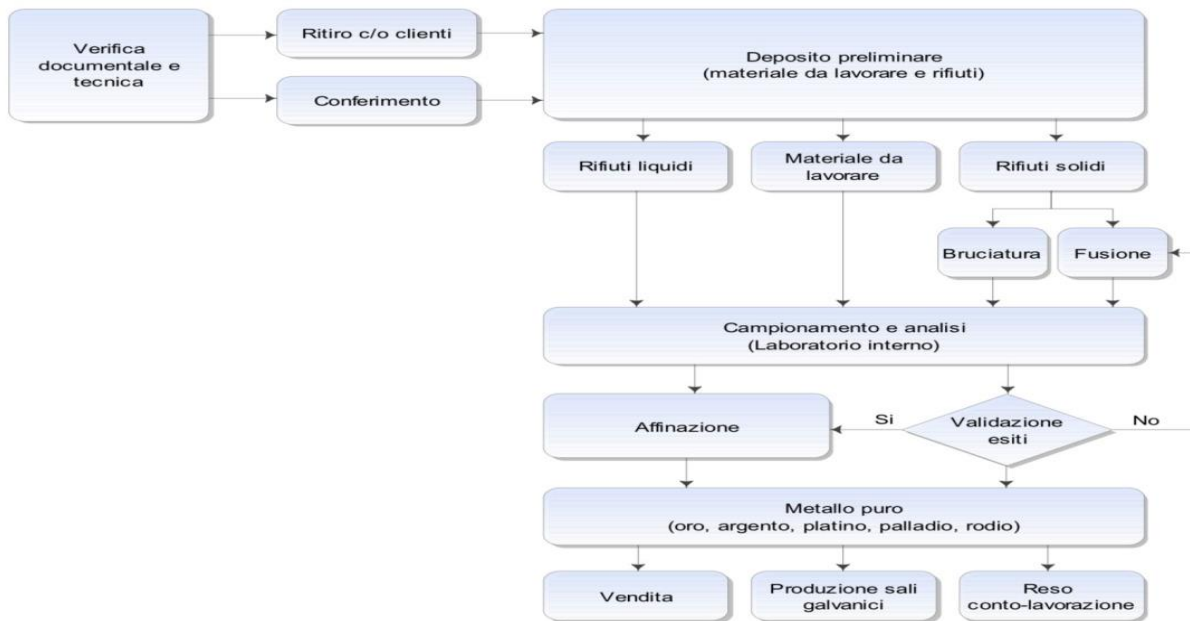


Figura 7 Flusso dei processi della sede di Arezzo.

LA SEDE DI SANDRIGO

Nell'unità operativa di Sandrigo (VI), al momento, sono svolte esclusivamente attività di commercializzazione di sali e formulati chimici, in modo complementare alla realizzazione dei processi industriali, e la messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi preliminarmente all'avvio al recupero nell'impianto di Arezzo e/o ad altri impianti.

Inquadramento normativo



Figura 8 – Sito di Sandrigo (VI)

Il sito di Sandrigo è autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata con Provv. Provinciale n. 249/2014 del 26/08/2014 dalla Provincia di Vicenza e relativo parere n. 06/1216 espresso dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente in data 01/12/2016. Con determina n. 147 del 31/01/2020 del Comune di Vicenza è stata

rilasciata l'autorizzazione all'esercizio di un impianto di messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non (R13).

I limiti emissivi sono stati modificati con decreto del n. 29208 del 27/05/2019 della Provincia di Vicenza.

In merito alle attività di bruciatura di spazzature orafe (scarti orafi, ovvero materiali di scarto, come limature, spugne, polveri, e resti di lavorazione, che vengono prodotti durante la lavorazione dell'oro e altri metalli preziosi) è stato chiarito che esse non rientrano negli adempimenti relativi ai rifiuti così come precisato all'art. 4, comma 21 della Legge n. 426/1998 Nuovi interventi in campo ambientale mai abrogato

Attività, Prodotti e servizi erogati

Nell'impianto di Sandrigo sono svolte le seguenti attività:

- Commercializzazione di metalli preziosi e loro derivati;
- Messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- Trattamento di spazzature orafe per mezzo di incenerimento e fusione in corso di messa a regime definitiva.

Le attività di fusione e incenerimento di spazzature e pulimenti orafi e fusione di metalli preziosi (bruciatura di spazzature orafe) sono ancora in corso di messa regime per cui sono temporaneamente escluse dal campo di applicazione del Sistema di gestione integrato per la qualità e l'ambiente (nel pieno rispetto degli adempimenti normativi prescritti) e verranno inserite nel campo di applicazione nel corso del 2026.

L'attività di stoccaggio (messa in riserva R13), pienamente operativa in funzione dei processi di recupero svolti nell'impianto di Arezzo, è autorizzata per l'ingresso all'impianto di una serie di tipologie di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi debitamente indicate alla Tabella 1 alla Determina Dirigenziale n. 147 del 31/01/2020 della Provincia di Vicenza per la realizzazione dell'impianto di messa in riserva (stoccaggio) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Tabella 1 Potenzialità massime dell'impianto (quantità di rifiuti autorizzate)

Quantità massima di rifiuti in stoccaggio	20 tonn
Quantità massima di rifiuti in ingresso all'impianto	20 tonn/giorno
Quantitativo massimo annuo	5000 tonn/anno

Le attività sono completamente svolte in un unico capannone coperto all'interno del quale sono state identificate le specifiche aree di stoccaggio dei rifiuti da sottoporre unicamente alla messa in riserva (R13).

Le attività di stoccaggio, inoltre, non prevedono la produzione di acque reflue; nelle aree esterne, dove avviene la sola movimentazione degli automezzi (stimati 2/3 al giorno), è presente una rete di raccolta delle acque meteoriche da convogliare a due pozzi per la dispersione a perdere.

L'impianto di trattamento delle acque bianche è costituito da due collettori di raccolta separati per le acque delle coperture e per le acque dei piazzali che prevedono due linee di raccolta:

- una per i pluviali convogliati direttamente al pozzo perdente;
- una per le caditoie raccolte ed inviate ad un pozzetto desabbiatore e disoleatore collocato prima del pozzo perdente.

Confluiscono al depuratore comunale di Sandrigo soltanto le acque dei servizi igienici degli uffici.

7. LA POLITICA PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE

SAFIMET SPA Società Benefit (da qui SAFIMET SPA) dal 2000 è attiva sul panorama nazionale e internazionale nel trattamento di rifiuti industriali e il recupero dei metalli preziosi in essi contenuti per mezzo di processi di affinazione, operando nel rispetto della società circostante, dell'ambiente in cui opera e nella salute e sicurezza dei suoi lavoratori.

SAFIMET SPA, che ha strutturato e orientato la gestione aziendale e le proprie attività basandosi sui criteri delle norme ISO 9001:2015, 14001:2015 ed EMAS nelle quali è certificata dal 2004, ha deciso di introdurre i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) nelle proprie attività quotidiane e strategiche, riconoscendo l'importanza della sostenibilità ambientale, sociale e della buona governance. L'attività di recupero e affinazione dei metalli preziosi comporta rischi e opportunità in ambito ESG, e la nostra politica ambientale si propone di minimizzare l'impatto ambientale, promuovendo al contempo responsabilità sociale e trasparenza nella gestione aziendale.

Parametri Ambientali (E - Environmental)

SAFIMET SPA si impegna a migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali, riducendo il proprio impatto sul clima e sulle risorse naturali. Gli obiettivi in ambito ambientale includono:

1. **Conformità legislativa**
 - **Impegno ESG:** Assicurare il rispetto di tutte le normative ambientali applicabili, adottando politiche che mirano a superare i requisiti minimi di legge e a rispettare gli obblighi di gestione.
2. **Gestione delle risorse e dei materiali**
 - **Efficienza energetica e riduzione dell'impronta di carbonio:** Implementare sistemi di monitoraggio e miglioramento per ridurre il consumo energetico e le emissioni di CO₂ lungo l'intera catena produttiva, puntando ad investire in progetti che riducano lo sfruttamento di risorse non rinnovabili.
 - **Utilizzo responsabile delle risorse idriche:** Stabilire obiettivi di riduzione del consumo idrico e introdurre tecniche di riutilizzo e riciclo dell'acqua nei processi industriali.
 - **Scelta di materiali** che riducano i rischi per la salute dei lavoratori e per l'ambiente.
3. **Prevenzione dell'inquinamento**
 - **Riduzione delle emissioni:** Stabilire limiti per le emissioni di gas nocivi (CO₂, NO_x, SO_x) e sviluppare piani di riduzione progressiva di queste emissioni attraverso l'adozione di tecnologie avanzate.
 - **Gestione responsabile dei rifiuti:** Ridurre la produzione di rifiuti attraverso i propri cicli di lavorazione.
 - **Monitorare le sostanze inquinanti emesse.**
4. **Innovazione sostenibile**
 - **Sviluppo di tecnologie ecocompatibili:** Investire in ricerca e sviluppo per migliorare i processi di trattamento, applicando criteri di gestione meno impattanti a livello ambientale e più efficienti in termini di utilizzo delle risorse.

Parametri Sociali (S - Social)

SAFIMET SPA riconosce l'importanza di promuovere il benessere dei lavoratori, delle comunità locali e di tutte le parti interessate, contribuendo a un impatto sociale positivo.

1. **Salute e sicurezza dei lavoratori**
 - **Impegno ESG:** Garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre, riducendo i rischi derivanti dall'esposizione a sostanze chimiche pericolose e assicurando condizioni di lavoro ottimali tramite politiche di sicurezza sul lavoro avanzate.
2. **Formazione e sensibilizzazione ambientale**
 - **Coinvolgimento dei dipendenti:** Promuovere programmi di formazione regolari sui temi ambientali e sulle pratiche sostenibili, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e responsabilità a tutti i livelli dell'organizzazione e il coinvolgimento nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.
 - **Supporto alla comunità locale:** Avviare iniziative di sviluppo comunitario, concentrandosi sull'educazione ambientale e sul supporto a progetti locali di conservazione e sostenibilità.
3. **Diritti umani e responsabilità sociale**
 - **Impegno verso le pratiche etiche:** Evitare ogni forma di sfruttamento, come il lavoro minorile o forzato, e garantire il rispetto dei diritti umani lungo tutta la filiera di approvvigionamento.
 - **Partnership responsabili:** Collaborare solo con fornitori che condividano i nostri valori ESG, assicurando che tutte le parti della filiera rispettino elevati standard sociali e ambientali.

Parametri di Governance (G - Governance)

Una governance solida è alla base della strategia ESG di SAFIMET SPA la quale si impegna a garantire trasparenza, etica e una gestione responsabile dell'azienda, che sia in linea con le aspettative delle parti interessate.

1. Trasparenza e comunicazione

- **Reporting ESG:** Pubblicare rapporti periodici sulla sostenibilità, che includano indicatori di performance ESG, con l'obiettivo di misurare e migliorare le prestazioni ambientali, sociali e di governance.
- **Coinvolgimento delle parti interessate:** Promuovere il dialogo con clienti, fornitori, comunità locali e investitori, per condividere i risultati ambientali e sociali e raccogliere feedback.

2. Etica aziendale e integrità

- **Codice di condotta:** Promuovere continuamente il codice di condotta che regola le relazioni aziendali, prevenendo la corruzione e promuovendo la trasparenza e l'integrità in tutte le operazioni.
- **Miglioramento continuo:** Assicurare una governance efficace tramite revisioni periodiche della politica ESG e dell'impatto aziendale, promuovendo il miglioramento continuo attraverso audit interni ed esterni.

3. Rischi e opportunità legate al cambiamento climatico

- **Adattamento climatico:** Identificare e gestire i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico, sviluppando strategie di resilienza per minimizzare l'impatto delle attività aziendali sui cambiamenti climatici e adattarsi alle nuove sfide.

SAFIMET SPA si impegna a integrare principi ESG nelle proprie strategie aziendali, perseguendo uno sviluppo sostenibile che tuteli l'ambiente, migliori il benessere sociale e promuova una gestione responsabile e trasparente. La nostra politica ambientale verrà revisionata regolarmente per adattarsi alle nuove sfide e alle aspettative delle parti interessate, garantendo il nostro contributo alla costruzione di un futuro più sostenibile.

Arezzo, 25/10/2024

Il Consiglio di Amministrazione

8. LA GESTIONE AMBIENTALE 2025-2028

A partire dal 2017 Safimet SPA ha messo in atto un sistema di controllo e gestione degli obblighi e delle prescrizioni ambientali legato all'Autorizzazione Integrata Ambientale e all'Autorizzazione Unica Ambientale sia di rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente. Laddove necessario Safimet Spa è intervenuta per migliorare le proprie prestazioni ambientali.

Safimet Spa, in linea generale, ha programmato attività di miglioramento nell'ambito della riduzione dell'utilizzo di energie non rinnovabili, nella riduzione degli impatti ambientali come, in particolare, le emissioni di CO₂.

Nel triennio 2022-2025 sono state realizzate quasi tutte le azioni correlate agli obiettivi di miglioramento così come definiti in relazione agli aspetti ambientali significativi.

Gli stessi obiettivi di miglioramento opportunamente riconsiderati alla luce di alcune strategie aziendali, sono stati proposti per il triennio 2025-2028, individuando e/o confermando specifiche azioni correlate al loro raggiungimento.

9. GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO 2025-2028

SAFIMET ha valutato gli elementi delle attività, dei prodotti e dei servizi dell'organizzazione che possono avere degli effetti sull'ambiente, determinando una variazione nella componente ambientale causando un impatto positivo o negativo.

Per ogni processo svolto sono indicati gli aspetti ambientali diretti e significativi.

Nell'ambito dell'implementazione, del mantenimento e del miglioramento continuo del proprio Sistema di gestione integrato per la qualità e l'ambiente, SAFIMET Spa ha individuato, nelle condizioni operative normali, anomale e di emergenza ragionevolmente prevedibili, tutti gli aspetti ambientali connessi alle attività svolte e dai servizi erogati ed ha definito specifici criteri per effettuare la valutazione della significatività degli stessi in modo da indicare quelli in grado di generare un impatto significativo sull'ambiente.

Si ricorda a tale proposito che un aspetto ambientale, che rappresenta un "elemento delle attività (...) di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente", può essere definito diretto perché sotto il controllo diretto di un'organizzazione ovvero indiretto in quanto derivante dall'interazione della stessa con terzi e sul quale l'organizzazione può esercitare soltanto una qualche forma d'influenza.

Periodicamente viene integrata e aggiornata la valutazione della significatività degli aspetti ambientali considerando le attività svolte nelle due unità operative gestite da SAFIMET SPA:

1. Impianto di stoccaggio, trattamento rifiuti e produzione di sali e formulati chimici di Arezzo;
2. Impianto di stoccaggio, incenerimento e fusione di metalli preziosi di Sandrigo (VI).

Nello specifico sono considerati:

- gli obblighi di conformità applicabili all'aspetto ambientale individuato;
- le conseguenze ambientali correlate all'aspetto ambientale/impatto potenziale;
- l'entità dell'impatto potenziale associato;
- l'importanza per le parti interessate e per il personale di SAFIMET Spa;
- il contesto territoriale e ambientale di riferimento;
- i reclami e le segnalazioni pervenute dall'esterno.

Gli esiti di questa approfondita valutazione hanno identificato i seguenti aspetti ambientali significativi connessi alle attività svolte e ai servizi erogati da SAFIMET Spa e/o da terzi.

Per la stesura del presente documento SAFIMET SpA ha fornito dati aggiornati al 31/12/2024

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI

La valutazione degli eventuali aspetti ambientali correlati ai PROCESSI OPERATIVI PRINCIPALI ed ai PROCESSI AUSILIARI dell'azienda avviene seguendo una opportuna procedura definita da Safimet ed è applicata:

Le analisi degli aspetti ambientali sono eseguite e mantenute aggiornate per ogni aspetto ambientale significativo e prevedibile collegato alle attività, prodotti e servizi dell'azienda. Gli aspetti ambientali sono analizzati in condizioni operative normali e alcuni di questi anche in condizioni operative di emergenza.

- quando viene avviata o modificata una attività, prodotto o servizio che ha o può avere aspetti ambientali correlabili;
- per monitorare l'andamento ambientale dell'azienda;
- per identificare, comprendere e accedere alle prescrizioni legali e di altro tipo sottoscritte dall'organizzazione, riguardanti gli aspetti ambientali delle sue attività, prodotti o servizi.

Gli aspetti ambientali considerati sono i seguenti:

A.	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	J.	FLUSSO DEI RIFIUTI
B.	CONSUMO DI METANO	K.	NUOVI MERCATI
C.	CONSUMO DI ACQUA	L.	SCARICHI IDRICI
D.	BIODIVERSITA'	M.	SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE
E.	EMISSIONI DI INQUINANTI IN ATMOSFERA	N.	TRAFFICO VEICOLARE
F.	IMPATTO SULLA COMUNITÀ	O.	VIBRAZIONE
G.	RUMORE	P.	INQUINAMENTO DEL SUOLO
H.	EMISSIONI ODORIGENE	Q.	INQUINAMENTO DELLE FALDE
I.	POLVERI	R.	INCENDIO

Tabella 2 Matrice che riporta i processi (tra quelli analizzati) in cui sono stati individuati degli aspetti ambientali per cui SAFIMET ritiene che ne debba essere valutata la significatività in condizioni operative normali e/o anomale e/o di emergenza.

PROCESSI		ATTIVITA' COMMERCIALE	GESTIONE RIFIUTI: TRATTAMENTO	CONTROLLO QUALITA'	GESTIONE ANOMALIE DI PROCESSO	LOGISTICA E SPEDIZIONE
ASPETTI AMBIENTALI	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	●	●			
	CONSUMO DI METANO		●			
	CONSUMO DI ACQUA		●			
	BIODIVERSITA'					
	EMISSIONI DI INQUINANTI IN ATMOSFERA		● #	#	#	
	IMPATTO SULLA COMUNITA'					
	RUMORE					
	EMISSIONI ODORIGENE					
	POLVERI					
	FLUSSO DEI RIFIUTI		●			
	NUOVI MERCATI					
	SCARICHI IDRICI					
	SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE	●			#	#
	TRAFFICO VEICOLARE					
	VIBRAZIONE					
	INQUINAMENTO DEL SUOLO					#
INQUINAMENTO DELLE FALDE					#	
INCENDIO			● #	#		
Legenda		# Condizione emergenziale / anomala		● Condizione normale		

Dall'analisi dei processi che fanno parte del campo di applicazione di Safimet devono essere identificati i vari aspetti ambientali e i relativi impatti sull'ambiente. Gli aspetti ambientali saranno distinti in diretti e indiretti.

Per aspetti ambientali indiretti si intendono gli aspetti che hanno origine dall'interazione tra l'Organizzazione ed alcuni soggetti esterni, coinvolti in attività-servizi che si sviluppano al di fuori delle attività aziendali e sui quali l'organizzazione non ha un controllo diretto tale da influenzarne o prevenirne l'accadimento.

Per aspetti ambientali diretti si intendono gli aspetti che hanno origine dall'interazione tra l'Organizzazione ed alcuni soggetti esterni, coinvolti in attività-servizi che si sviluppano al di fuori delle attività aziendali e sui quali l'organizzazione ha un controllo diretto tale da influenzarne o prevenirne l'accadimento.

Una volta individuate le condizioni operative in cui è stato considerato l'impatto e la tipologia dell'aspetto ambientale ovvero se è diretto o indiretto, può essere valutata la sua significatività.

La valutazione della significatività dell'aspetto ambientale avviene assegnando un valore da 1 a 3 alle seguenti variabili:

- **SENSIBILITÀ TERRITORIALE:** Tipologia di territorio interessato dall'aspetto ambientale (area industriale, area misto urban, area protetta ecc.);
- **CONFORMITÀ LEGISLATIVA:** Inclusione dell'aspetto in prescrizioni legali e l'eventuale rispetto di tali prescrizioni;
- **EFFICACIA PRASSI AMBIENTALE;** Capacità delle attività volte a monitorare gli indicatori di prestazione, a permettere il contenimento degli effetti dell'attività produttiva sull'ambiente.
- **CONSEGUENZE AMBIENTALI:** Rilevanza dell'aspetto/impatto ambientale.
- **ENTITÀ DELL'IMPATTO:** Quanto può essere intenso l'aspetto/impatto nei confronti dell'attività produttiva e dell'ambiente circostante.

Il significato dei punteggi da assegnare è riportato nella tabella seguente.

Tabella 3 Significato dei punteggi assegnati (da 1 a 3) ai parametri utilizzati per la valutazione della significatività degli aspetti ambientali considerati.

LEGENDA PARAMETRI DI VALUTAZIONE	
SENSIBILITÀ TERRITORIALE	1- L'azienda opera in un'area industriale. 2- L'azienda opera in area misto urbana. 3- L'azienda opera in un'area protetta, con vincoli paesaggistici e/o ambientali.
CONFORMITÀ LEGISLATIVA	1- L'aspetto ambientale non è considerato in alcuna prescrizione legale. 2- L'aspetto ambientale è incluso in prescrizioni legali e sono rispettate. 3- L'aspetto ambientale è incluso in prescrizioni legali NON sono rispettate.
EFFICACIA PRASSI AMBIENTALE	1- Esiste un piano di monitoraggio e controllo o procedure efficaci. 2- Esiste un piano di monitoraggio e controllo o procedure non rispettate. 3- Non esiste un piano di monitoraggio e controllo o procedure.
CONSEGUENZE AMBIENTALI (C)	1- L'aspetto ambientale/impatto potenziale ha un impatto ambientale valutato nell'ambito autorizzativo di normale esercizio; 2- L'aspetto ambientale/impatto potenziale viene valutato non rilevante; 3- L'aspetto ambientale/impatto viene considerato rilevante.
ENTITÀ DELL'IMPATTO (M)	1- Evento che non si ripercuote su bersagli umani e ambientali e non genera effetti sull'attività. 2- Evento che può ripercuotersi su bersagli umani e ambientali e/o genera effetti sull'attività. 3- Evento che si ripercuote su bersagli umani e ambientali.

La significatività sarà il risultato della combinazione delle variabili:

$$\text{SIGNIFICATIVITÀ} = [\text{SENSIBILITÀ TERRITORIALE}] + [\text{CONFORMITÀ LEGISLATIVA}] + [\text{EFFICACIA PRASSI AMBIENTALE}] + [\text{CONSEGUENZE AMBIENTALI}] \times [\text{ENTITÀ DELL'IMPATTO}]$$

dove il prodotto [CONSEGUENZE AMBIENTALI] x [ENTITÀ DELL'IMPATTO] costituisce la Rilevanza dell'impatto.

L'aspetto ambientale è considerato significativo se la significatività risulta ≥ 10 .

Tabella 4 Legenda significatività a seguito del calcolo.

SIGNIFICATIVITÀ	
≥ 10	Aspetto ambientale significativo.
< 10	Aspetto ambientale non significativo

A seguito della valutazione degli aspetti ambientali significativi l'Organizzazione ha adottato opportune procedure gestionali e istruzioni operative al fine di monitorare e gestire gli eventuali impatti negativi a essi associati.

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Tabella 5 Aspetti ambientali risultati significativi.

PROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITA'
ATTIVITA' COMMERCIALE	FLUSSO DEI RIFIUTI	Aumento della quantità di rifiuti pericolosi in stoccaggio	11
GESTIONE DEI RIFIUTI	FLUSSO DEI RIFIUTI	Aumento in stoccaggio di materie tossiche o pericolose per l'ambiente	10
	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	Consumo di risorse non rinnovabili	11
	CONSUMO DI METANO	Consumo di risorse rinnovabili	11
	INCENDIO	Propagazione di Incendi all'interno dello stabilimento che possono provocare conseguenze sulla biodiversità e danneggiare l'ambiente circostante	10
	CONSUMO DI ACQUA	Aumento del consumo di acqua	12
	EMISSIONI DI INQUINANTI IN ATMOSFERA	Aumento degli inquinanti in atmosfera	10
CONTROLLO QUALITA'	EMISSIONI DI INQUINANTI IN ATMOSFERA	Reazioni chimiche inattese	10
	INCENDIO	Reazioni chimiche inattese	10
GESTIONE ANOMALIE DI PROCESSO	EMISSIONI DI INQUINANTI IN ATMOSFERA	Emissioni di inquinanti atmosferici	10
	SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE	Sversamento di sostanze chimiche pericolose	13
LOGISTICA E SPEDIZIONE	SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE	Dispersione di sostanze chimiche nell'ambiente	11

SAFIMET SPA per il triennio 2025-2028 andrà a monitorare i seguenti aspetti ambientali diretti associando a ciascuno un opportuno indicatore chiave:

- Emissioni in atmosfera
- Consumi energetici: energia elettrica e gas metano
- Rifiuti
- Risorsa Idrica
- Materiali
- Biodiversità

INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

Gli indicatori chiave di prestazione ambientale (I_x) sono definiti come il rapporto tra A e B.

$$I_x = \frac{A}{B}$$

laddove A = Fattore significativo monitorato e B = rifiuti trattati annualmente

La quantità di rifiuti trattati nelle linee a caldo espressa in tonnellate per anno è il valore di riferimento per il calcolo degli indicatori di prestazione.

Tabella 6 Report annuale della quantità dei rifiuti trattati (dall'anno 2022 all'anno 2024).

Quantità rifiuti trattati t/anno		
2022	2023	2024
894	1095,7	929,5

ENERGIA ELETTRICA

SITO DI SAN ZENO

I consumi energetici nell'impianto rappresentano circa il 60% delle emissioni di CO equivalente. Le emissioni originate dal consumo di metano rappresentano il 47% del totale a cui seguono quelle legate al consumo di energia elettrica pari al 13%.

Tabella 7 Arezzo-Report annuale del consumo di energia elettrica (dall'anno 2022 all'anno 2024).

Consumo di energia elettrica ¹ kWh		
2022	2023	2024
3.292.386	4.500.000	4.979.957

Nel 2023 è stata valutata la quantità di CO₂ equivalente emessa relativamente all'anno 2021 dall'impianto di San Zeno ed è risultata pari a 8.954 t CO₂eq di cui 1.897 t CO₂eq derivanti dal consumo di energia elettrica.

Dal 1 Gennaio 2025 è iniziato l'approvvigionamento di energia elettrica da sole fonti rinnovabili.²

¹ Fonte di lettura bolletta di conguaglio

² Fonte fotovoltaico

$$\text{Indicatore di consumo energetico } I_1 = \frac{\text{Energia elettrica consumata } \left(\frac{\text{MWh}}{\text{anno}}\right)}{\text{Quantità rifiuti trattati } \left(\frac{\text{kg}}{\text{anno}}\right)}$$

Tabella 8 Arezzo-Report dell'indicatore di consumo di energia elettrica dall'anno 2022 all'anno 2024.

INDICATORE DI CONSUMO ENERGIA ELETTRICA				
	U.m.	2022	2023	2024
A	kWh/anno	3.292.386	4.500.000	4.979.957
B	kg/anno	894.000	1.095.700	929.500
I₁		3,7	4,1	5,3

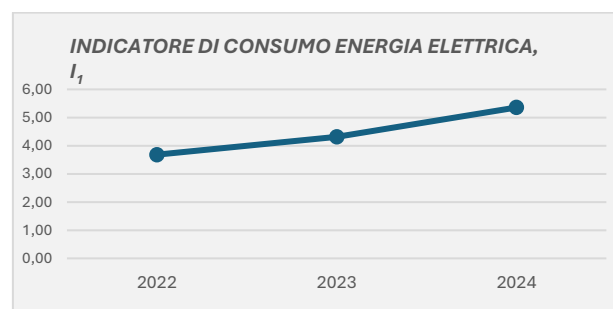


Figura 9 Arezzo-Andamento dell'indicatore di consumo dell'energia elettrica dall'anno 2022 all'anno 2024.

L'aumento del valore dell'indicatore è legato alle linee di trattamento utilizzate, in particolare rispetto alle linee di incenerimento, che sono variate durante gli anni per necessità di trattamento e di tipologie di rifiuti, a parità di quantità di rifiuti trattati.

Per il triennio 2025-2028 SAFIMET ha l'obiettivo di realizzare e attivare una turbina per la produzione di 1 MWh di corrente elettrica dal vapore ad Arezzo. Tale progetto ridurrà l'approvvigionamento di energia elettrica da fornitori esterni andando a chiudere il ciclo di recupero anche sul fronte energetico. L'autorizzazione a costruire l'edificio che ospiterà la turbina è stata rilasciata dal Comune di Arezzo il 25/07/2023 (pratica 2022/4063). La messa in funzione della turbina è prevista per la fine dell'anno 2025. Le prime valutazioni sulla quantità di energia prodotta saranno fornite nel 2027 in relazione all'anno 2026.

L'obiettivo del prossimo triennio è quello di aumentare la quantità di rifiuti trattati, come da autorizzazione, attivando tutte le linee di trattamento, riducendo contemporaneamente l'approvvigionamento di energia elettrica tramite l'autoproduzione e l'autoconsumo.

SITO DI SANDRIGO

Nel sito di Sandrigo il consumo di energia elettrica non è ritenuto significativo per le attività svolte.

Nel sito è presente un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica con potenza installata pari a circa 7 kW.

Nell'anno 2024 l'impianto di Sandrigo ha consumato 111.800 kWh.

Tabella 9 Report annuale dell'energia elettrica prodotta dell'impianto fotovoltaico di Sandrigo (dall'anno 2022 all'anno 2024).

Energia elettrica prodotta da fotovoltaico kWh/anno		
2022	2023	2024
81.782	82.914	52.000

Tabella 10 Obiettivo di miglioramento legato all'aspetto ambientale significativo "CONSUMO DI ENERGIA"

Aspetto ambientale significativo: CONSUMI DI ENERGIA									
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO e STATO DEGLI OBIETTIVI 2022-2024									
ASPETTO AMBIENTALE E SIGNIFICATIVO	OBIETTIVO	AZIONI PRPGRAMMATE		TEMPO DI ATTUAZIONE	INDICATORE	RISORSE	RESPONSABILITA'	STATO DI AVANZAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
ENERGIA	1.AREZZO	Riduzione dell'emissione di CO2 eq relativa al consumo di energia elettrica	Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) e attivazione turbina	2025-2028	Valutazione dell'emissione di CO2 equivalente		Responsabile HSE		Il calcolo è stato effettuato solamente per il sito di Arezzo
	2.AREZZO	Riduzione della quantità di energia elettrica acquistata	Attivazione della turbina per la produzione di energia elettrica dai cascami termici degli impianti di abbattimento o fumi delle linee di incenerimento	2025 - 2028	Monitoraggio dell'andamento dell'acquisto di energia elettrica rispetto a quello prodotto		Responsabile HSE		
	3-AREZZO SANDRIGO	Calcolo dell'emissioni di CO2 per i due siti		2025-2028			HSE manager		AL momento il calcolo della CO2 emessa dai consumi energetici viene effettuato solo per il sito di Arezzo

GAS METANO

Il consumo di gas metano è stato valutato relativamente all'impianto di Arezzo mentre non è significativo nell'impianto di Sandrigo.

Tabella 11 Sandrigo-Report annuale del consumo di Gas metano (dall'anno 2022 all'anno 2024).

Gas metano, Smc/anno		
2022	2023	2024
1.584.396	2.300.000	2.075.095

$$\text{Indicatore di consumo di metano } I_2 = \frac{\text{Quantità metano consumato } \left(\frac{\text{Smc}}{\text{anno}}\right)}{\text{Quantità rifiuti trattati } \left(\frac{\text{kg}}{\text{anno}}\right)}$$

Tabella 12 Andamento annuale dell'indicatore di consumo di metano (all'anno 2022 all'anno 2024).

INDICATORE DI CONSUMO DI METANO			
	2022	2023	2024
A	1.584.396	2.300.000	2.075.095
B	894.000	1.095.700	929.500
I₂	1.8	2.1	2.2

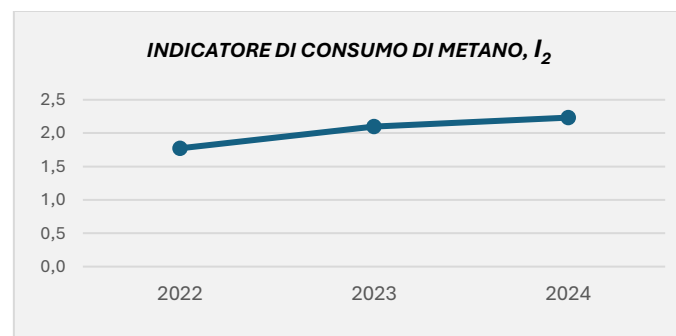


Figura 10 Andamento annuale dell'indicatore di consumo di metano (2022- 2024).

EMISSIONI DI CO₂

SAFIMET SPA monitora le proprie emissioni di CO₂ relativamente ai consumi di energia elettrica e di gas metano.

Tabella 13 Report Annuale della CO₂ emessa da consumo di energia elettrica dall'anno 2022 all'anno 2024.

QUANTITA' DI CO ₂ EMESSA DA CONSUMO ENERGIA ELETTRICA				
	U.m.	2022	2023	2024
A	kWh/anno	3.292	4.731	4.979
CO₂ emessa	kg	847,69	1.218,23	1.282,1

Tabella 14 Report Annuale della CO₂ emessa da gas metano dall'anno 2022 all'anno 2024.

QUANTITA' Di CO ₂ EMESSA DA GAS METANO				
	u.m.	2022	2023	2024
A	Smc	1.584.396	2.300.000	2.075.095
CO₂ emessa	kg	2.852.912,8	4.140.000	3.735.171

Per quanto riguarda le emissioni di CO₂ dal consumo di energia elettrica, si prevede una diminuzione dell'impatto a partire dal 2025 con l'approvvigionamento di energia elettrica di fonti rinnovabili.

Per il calcolo dell'emissione di CO₂ derivante dal consumo di energia elettrica e dal consumo di metano sono state applicate le seguenti formule:

Emissioni di CO₂ (kg) = Consumo di elettricità (kWh) * Intensità di carbonio (kg CO₂/kWh) con un valore di intensità di carbonio pari a 0,2572 kg CO₂/kWh.

Emissioni di CO₂ (kg) = Consumo di metano (Smc) * Intensità di carbonio (kg CO₂/kWh) con un valore di 1,8 kg CO₂/Smc.

VALUTAZIONE TEP

Dalla valutazione TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) relativi alle risorse energia elettrica, gas metano non risulta necessario la presenza di un Energy Manager in quanto il consumo è inferiore a 10.000 TEP.

Per il calcolo dei TEP si è fatto riferimento ai consumi annuali e ai rispettivi coefficienti di fattori TEP:

- Gas naturale: 1.000 Nm³ = 0,82 TEP
- Energia elettrica fornita dalla rete: 1 MWh = 0,187 TEP

Tabella 15 Report Annuale della valutazione TPE rispettivamente da consumo di energia elettrica e di metano dall'anno 2022 all'anno 2024.

Calcolo TEP				
	u.m.	2022	2023	2024
Energia elettrica	MWh	3,292	4,731	4,979
TEP		0,616	0,885	0,931
Gas metano	Nm ³	1.501.940	2.180.301	1.967.101
TEP		1.231,590	1.787,847	1.613,023
TOTALE TEP		1.232,206	1.788,732	1.613,954

RIFIUTI**SITO DI SAN ZENO**

L'attività di SAFIMET SPA è il trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e la loro distruzione per attività di recupero tramite incenerimento e di termodistruzione per lo smaltimento.

I principali rifiuti prodotti dai processi del sito di San Zeno sono le soluzioni saline derivanti dal trattamento delle acque di processo le quali, solo nel 2023, hanno rappresentato circa il 90% dei rifiuti prodotti con un valore di 6.000 tonnellate destinate allo smaltimento presso impianti specializzati. A seguire sono state prodotte ceneri pesanti e ceneri leggere degli impianti di incenerimento e termodistruzione dei rifiuti.

L'impianto di San Zeno è autorizzato al trattamento di 12.000 t/anno di rifiuti speciali.

Tabella 16 Report Annuale del flusso dei rifiuti dall'anno 2022 all'anno 2024.

Flusso dei rifiuti				
	Unità di misura	2022	2023	2024
Quantità rifiuti ricevuti	t/anno	909	1.102,5	1.045,7
Rifiuti trattati	t/anno	894	1.095,7	929,5
Rifiuti prodotti	t/anno	5.893	7.025,3	7.254
Limiti AIA – stoccaggio	t/anno	1.100	12.000	12.000

Tabella 17 Report Annuale del flusso dei rifiuti in ingresso dall'anno 2022 all'anno 2024.

	Flusso dei rifiuti in ingresso (t/anno)			Limite (t/anno)
	2022	2023	2024	
Non Pericoloso	550,9	689,5	545,9	7.000
Pericolosi	358,1	413,0	499,8	5.000
Totale	909,0	1102,5	1045,7	12.000

RIFIUTI PRODOTTI

La tipologia e la quantità di rifiuti prodotti è strettamente legata alla tipologia di rifiuti conferiti in impianto e alla tipologia di trattamento a cui sono sottoposti.

Tabella 18 Report annuale dei rifiuti prodotti dall'anno 2022 all'anno 2024

Rifiuti prodotti			
(t/anno – fonte MUD)			
	2022	2023	2024
Non Pericoloso	5587,0	6647,1	6.906,97
Pericolosi	306,7	378,2	346,9
Totale	5893,7	7025,3	7.253,9

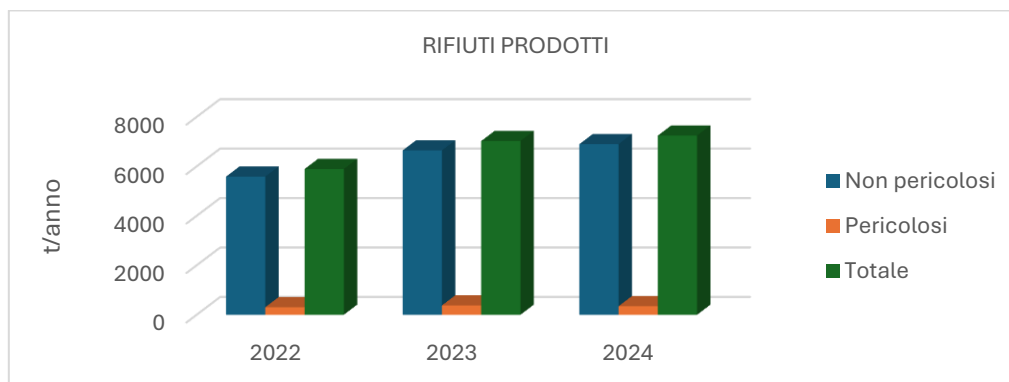


Figura 11 Confronto dell'andamento annuale dei rifiuti prodotti totali e dell'andamento dei rifiuti prodotti distinti tra pericolosi e non pericolosi dall'anno 2022 all'anno 2024

Nel sito di San Zeno è significativa la quantità prodotta di acque di processo (CER 06.03.14 pari a 6.613,8 t nel 2024) destinate allo smaltimento in impianti autorizzati.

$$\text{Indicatore di prestazione produzione rifiuti } I_5 = \frac{\text{Rifiuti prodotti} \left(\frac{t}{\text{anno}} \right)}{\text{Rifiuti trattati} \left(\frac{t}{\text{anno}} \right)}$$

Tabella 19 Report annuale dell'indicatore di produzione dei rifiuti dall'anno 2022 all'anno 2024.

INDICATORE DI PRODUZIONE RIFIUTI			
	2022	2023	2024
A	5893,7	7025,3	7.253,9
B	894	1095,7	929,5
I₅	6,6	6,4	7,8

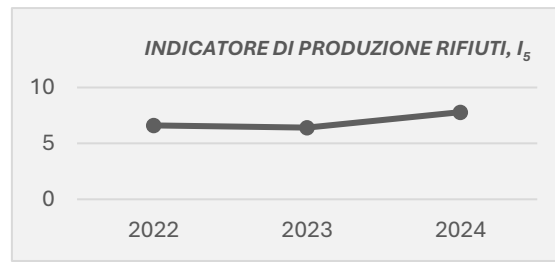


Figura 12 Andamento annuale dell'indicatore di produzione dei rifiuti dall'anno 2022 all'anno 2024.

SITO DI SANDRIGO

La sede di Sandrigo è autorizzata alle sole operazioni di messa in riserva dei rifiuti speciali i quali sono conferiti all'impianto di San Zeno per il loro trattamento. I rifiuti prodotti dai processi industriali nella sede di Sandrigo sono conferiti presso l'impianto di San Zeno.

Le dichiarazioni MUD sono state effettuate il 13/05/2025 alla C.C.I.A.A. di Arezzo Siena (MUD2024-AR-000041-0001) e alla C.C.I.A.A. di Vicenza (MUD2024-VI-000349).

Tabella 20 Obiettivo di miglioramento legato all'aspetto ambientale significativo "FLUSSO DEI RIFIUTI"

Aspetto ambientale significativo: PRODUZIONE DI RIFIUTI									
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2025-2028									
ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO	OBIETTIVO	AZIONI PRPGRAMMATE		TEMPO DI ATTUAZIONE	INDICATORE	RISORSE	RESPONSABILITA'	STATO DI AVANZAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
PRODUZIONE DI RIFIUTI	1.AREZZO	Riduzione della quantità di rifiuti prodotti	Messa in funzione del forno rotativo di fusione	2025-2028	Monitoraggio dell'andamento della produzione e di rifiuti rispetto alla quantità di rifiuti trattati a recupero		Referente impianti, Responsabil e produzione		In fase di conclusione la conclusione degli obblighi amministrativi

Aspetto ambientale significativo: PRODUZIONE DI RIFIUTI									
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2025-2028									
ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO	OBIETTIVO	AZIONI PRPGRAMMATE		TEMPO DI ATTUAZIONE	INDICATORE	RISORSE	RESPONSABILITA'	STATO DI AVANZAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
	Riduzione dei rifiuti prodotti destinati allo smaltimento	Implementazione della linea di trattamento dei fanghi prodotti contenenti sostanze pericolose	Progettazione, realizzazione e avvio della linea di trattamento del forno rotativo di incenerimento e di fusione ceneri (2023 - reiterato dal precedente triennio 2019-2022)	% rifiuti destinati al recupero interno rispetto a quelli prodotti		Direzione Referente tecnico impianto di Arezzo			Nel corso del 2022 è stata completata la messa a regime dei forni statici del reparto 2A. In fase di messa a regime il forno rotativo di incenerimento (E2C4). Restano da completare le linee di calcinazione, apertura marmitte catalitiche e forno rotativo di fusione Realizzati
			Messa a regime dell'impianto di trattamento del forno rotativo di incenerimento e di fusione (2024-2025)						
	Riduzione della produzione di rifiuti provenienti dall'abbattimento delle emissioni in atmosfera	Implementazione della linea di trattamento delle polveri e del particolato contenenti metalli preziosi	Messa a regime dell'impianto di trattamento (2024-2025)	% rifiuti prodotti dall'abbattimento delle emissioni in atmosfera rispetto al quantitativo attualmente prodotto	Da definire	RQA	L'autorizzazione al trattamento di 12.000 t/anno di rifiuti è D.D. n. 2705 del 15/02/2023 della Regione Toscana		
	Aumentare il trattamento (finalizzato al recupero) di alcune tipologie di rifiuti attualmente destinate allo smaltimento	Progettazione, realizzazione e messa a regime del secondo forno rotativo	Rilascio dell'autorizzazione al trattamento di 12.000 t. (2022 - reiterato dal precedente triennio 2019-2022)	% di riduzione dei quantitativi destinati allo smaltimento (25%)	Risorse interne	RQA	L'autorizzazione al trattamento di 12.000 t/anno di rifiuti è stata rilasciata con D.D. n. 2705 del 15/02/2023 della Regione Toscana		

SCARICHI IDRICI**SITO DI SAN ZENO**

Il sito di San Zeno è autorizzato a tre scarichi in acque superficiali delle acque meteoriche dilavanti di prima e seconda pioggia denominati S4, S5 e S6.

Nel sito è presente uno scarico in pubblica fognatura, denominato S7, dell'eluato del processo di osmosi inversa per la produzione di acqua a uso industriale dal trattamento dell'acqua emunta da pozzo, sottoposto a controllo annuale entro il 30 aprile di ogni anno.

I parametri monitorati sono risultati conformi a quanto prescritto in Autorizzazione.

Sono inoltre presenti altri tre scarichi civili in pubblica fognatura denominati S1, S2, S3.

Di seguito viene indicata la quantità scaricata in pubblica fognatura nell'anno 2024 con il limite previsto dall'Autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana con D.D. n. 6170 del 06/04/2022 – Decreto AIA modifica scarico (Prot. 0147701 del 07/04/2022).

Tabella 21 Scarico S7-pubblica fognatura.

	Portata scaricata, m ³ /anno	Portata massima scaricabile, m ³ /anno
S7	1.102	3.000

L'impianto di San Zeno è autorizzato all'uso di due pozzi per l'approvvigionamento di acqua destinata a uso industriale previo trattamento di osmosi inversa.

Di seguito si riportano le quantità di acqua approvvigionata annualmente dai pozzi e dall'acquedotto comunale.

CONSUMI IDRICI

Il consumo di risorsa idrica è legato prevalentemente al suo utilizzo negli impianti produttivi.

Tabella 22 Report annuale del consumo totale di risorsa idrica dall'anno 2022 all'anno 2024 e distinto tra pozzi e acquedotto comunale.

	Consumo di risorsa idrica, m ³ /anno		
	2022	2023	2024
Pozzi, nr 2	6.565	15.270	5.089
Acquedotto comunale	1.675	2.048	1.250
Totale	8.240	17.318	6.339

L'impianto di Arezzo ha l'Autorizzazione alla derivazione da acqua pubblica sotterranea – D. n. 9801 del 09/06/2021.

Dal 28 Luglio 2024 le acque meteoriche di prima e seconda pioggia, dopo il trattamento previsto in autorizzazione, vengono riutilizzate nelle linee di processo dell'impianto essendo convogliate nella linea di recupero e riutilizzo delle stesse. Tale linea è stata autorizzata con il rilascio della AIA D.D: n 2705 del 15/02/2023 della Regione Toscana.

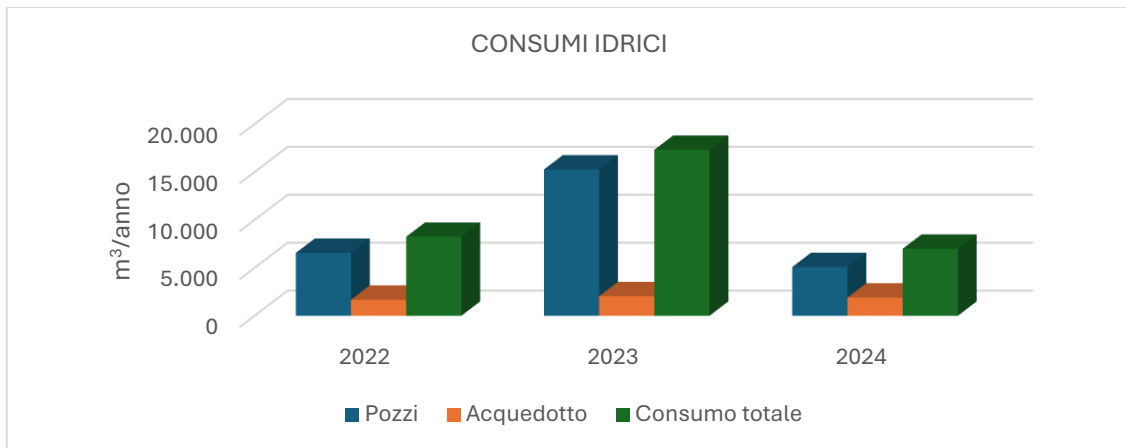


Figura 13 Confronto dell'andamento annuale del consumo idrico totale e dei consumi da pozzi e acquedotto dall'anno 2022 all'anno 2024.

Nel 2024, a seguito dell'avvio della linea di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche, è stata significativa la riduzione della quantità di acqua consumata intesa come acqua approvvigionata dall'acquedotto comunale.

Per la definizione dell'indicatore è stata considerata la *Quantità di acqua consumata* (m³/anno) intesa come quantità totale di acqua approvvigionata dall'acquedotto comunale e dai pozzi.

$$\text{Indicatore di consumo risorsa idrica } I_6 = \frac{\text{Quantità acqua consumata } \left(\frac{m^3}{\text{anno}}\right)}{\text{Rifiuti trattati } \left(\frac{t}{\text{anno}}\right)}$$

Tabella 23 Report annuale dell'indicatore di consumo di risorsa idrica dall'anno 2022 all'anno 2024.

INDICATORE DI CONSUMO RISORSA IDRICA			
	2022	2023	2024
A	8.240	17.318	6.339
B	894	1095,7	929,5
I₆	9,2	15,8	6.8

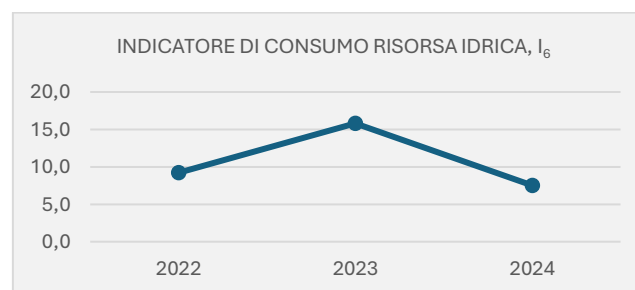


Figura 14 Andamento annuale dell'indicatore di consumo di risorsa idrica dall'anno 2022 all'anno 2024.

CONTAMINAZIONE DI SUOLO E SOTTOSUOLO

Nell'impianto di San Zeno sono presenti quattro piezometri per il controllo della falda.

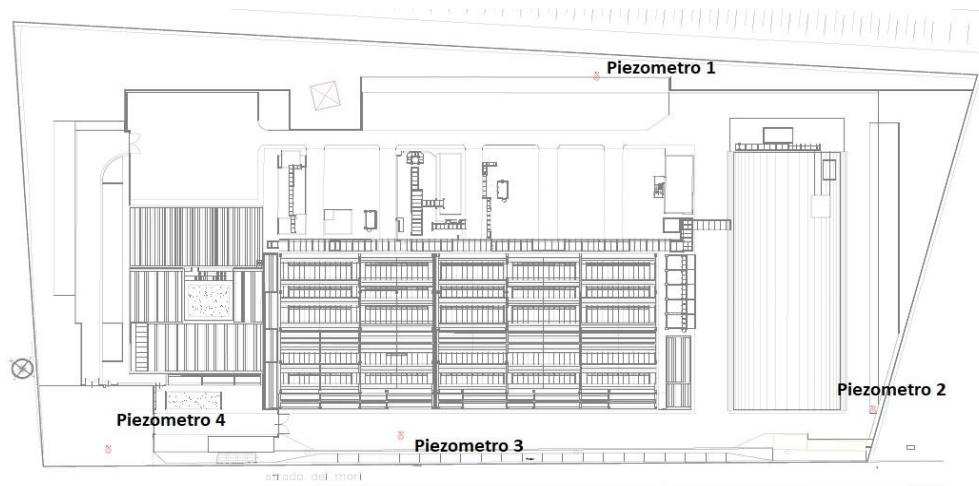


Figura 15 Mappatura dei piezometri.

Tali piezometri sono monitorati annualmente. Le anomalie riscontrate nella presenza di alcuni metalli quali Ferro, manganese e Nichel non sono riconducibili alle attività di Safimet ma sono caratteristiche dell'area geografica.

SITO DI SANDRIGO

Anche le attività svolte nell'impianto di Sandrigo (VI) non prevedono la produzione di acque reflue.

Nelle aree esterne, dove avviene la sola movimentazione degli automezzi (stimati 2/3 al giorno), è presente una rete di raccolta delle acque meteoriche da convogliare a due pozzi per la dispersione a perdere.

L'impianto di trattamento delle acque bianche è costituito da due collettori di raccolta separati per le acque delle coperture e per le acque dei piazzali che prevedono due linee di raccolta:

- una per i pluviali convogliati direttamente al pozzo perdente;
- una per le caditoie raccolte ed inviate ad un pozzetto desabbiatore e disoleatore collocato prima del pozzo perdente.

Confluiscono al depuratore comunale di Sandrigo soltanto le acque dei servizi igienici.

Il Decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 2 dell'11/01/2017 per la realizzazione dell'impianto di Sandrigo ha prescritto un'analisi annuale chimica dei terreni intorno ai pozzi a dispersione a perdere per una serie di contaminanti (idrocarburi, nichel, piombo, PCB, ecc.):

L'esame visivo, inoltre, ha escluso la necessità di provvedere alla pulizia dei pozzi che risultano in piena efficienza.

Il consumo di risorsa idrica nel sito di Sandrigo non è considerato significativo ed è pari a 190 m³.

Tabella 24 Obiettivi relativi all'aspetto ambientale significativo dei consumi idrici.

Aspetto ambientale significativo: SCARICHI IDRICI								
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO e STATO DEGLI OBIETTIVI DEL TRIENNIO 2022-2024								
ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO	OBIETTIVO	AZIONI PRPGRAMMATE	TEMPO DI ATTUAZIONE	INDICATORE	RISORSE	RESPONSABILITA'	STATO DI AVANZAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
CONSUMI IDRICI	1.AREZZO	Monitoraggio dei consumi idrici	2025 -2028	Sarà monitorato l'andamento del consumo idrico rispetto alla quantità di rifiuti trattati secondo l'indicatore e l	-	Responsabile HSE		Monitoraggio dei consumi semestrali
	Obiettivo 2022-2024	Ridurre il consumo di acqua prelevata dai pozzi attraverso il riutilizzo delle acque meteoriche	Installazione di specifici contatori per la contabilizzazione dell'acqua emunta	2019	mc. acqua emunta/t. rifiuti trattati	Risorse interne		Realizzato con attivazione dell'impianto di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche
	Obiettivo 2022-2024	Migliorare la preparazione e gestione delle situazioni di emergenza dovute a potenziali sversamenti nelle aree esterne	Programmazione e svolgimento di incontri di formazione dedicata alla gestione delle emergenze dovute a sversamenti accidentali	2019-2022 2022-2025	6 ore/anno (squadra di emergenza)	Risorse interne (RSPP)	RSPP	Realizzato con inserimento nel PIANO DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO 2025-2028

EMISSIONI IN ATMOSFERA

SITO DI SAN ZENO



Figura 16 Sito di San Zeno

Il sito di San Zeno è autorizzato alle emissioni in atmosfera con AIA rilasciata con D.D. n. 2705 del 15/02/2023 della Regione Toscana.

Le emissioni in atmosfera dello stabilimento di Arezzo sono generate dagli impianti di termodistruzione e incenerimento dei rifiuti, dalla fusione delle ceneri e dall'affinazione per il recupero dei metalli preziosi. Le quattro linee di incenerimento e termodistruzione sono dotate di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera i cui risultati sono costantemente monitorati e sono elaborati annualmente per la loro pubblicazione. I parametri monitorati sono CO, TOC, HCl, SO_x, NO_x, Polveri totali, NH₃, O₂, portata, umidità. Inoltre, tutti i punti emissivi in atmosfera sono monitorati periodicamente secondo quanto previsto dal Piano di monitoraggio e controllo

Di seguito sono riportate le emissioni significative attive al 31.12.2024.

Tabella 25 Elenco emissioni significative attive nel sito di San Zeno.

Emissione	Origine emissione	Reparto	Portata	Durata	
			Nm ³ /h	h/giorno	gg/anno
E1-C2	Forno rotativo incenerimento B1	1	10.000	16	250
E2-C3	Forni statici incenerimento B1, B2, B3	2A	10.000	16	250
E2-C4	Forno rotativo incenerimento B4	2A	17.000	24	300
E4-C2	Forni statici incenerimento B1, B2, B3, B4, B5, B6	4A	10.000	16	250
E3-C3	Forni di fusione - Mulini	3	10.000	24	220
E4-C3	Mulini, mescolatori	4B	10.000	8	220
E5-C1	Raffinazione Rodio	5E	2.500	24	250
E7-C13	Affinazione, sfiati acidi, alcalini e stoccaggi	5, 6A, 6B, 9A, 9B, 9C, 11	60.000	9	250
E8-C2	Impianto produzione vapore a metano	8	2.900	-	-

Sono presenti anche i seguenti punti di emissione considerati come un'emissione scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.: gruppo elettrogeno di emergenza (E8-C3); caldaia per riscaldamento uffici con potenzialità di 400 kWt (E8-C4); caldaia per riscaldamento uffici con potenzialità di 32 kWt (E8-C5); stoccaggio gas tossici (E9-C1).

Sulla base delle caratteristiche del ciclo produttivo e dei punti di emissione presenti nell'impianto di Arezzo, non si rileva la possibilità di osservazione di emissioni fuggitive rilevanti e/o eccezionali in atmosfera del tutto assenti dal 2018.

Tabella 26 Frequenza e tipi di controlli sui punti emissivi.

Emissione	Parametri monitorati	Frequenza
E1-C2, E2-C3, E2-C4, E4-C2	CO, TOC, HCl, SOx, NOx, Polveri totali, NH3, O2, portata, umidità	Continua (SMCE)
E1-C2, E2-C3, E4-C2	HF, PCDD/F + PCB-DL, IPA, Hg, (Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V, Sn)	Quadrimestrale
E2-C4	HF, Metalli, PCDD/F + PCB-DL, IPA, Hg	Trimestrale
E3-C3	HCl, polveri totali, Cd+Hg+Tl, Ni+Se+Te, (Sb, CrIII, Pd, Pt, Pb, Cu, Rh, Sn, V, Zn), SOx, COV	Annuale
E4-C3	Polveri totali, SOx, COV, Cd+Hg+Tl, Ni+Se+Te, (Sb, CrIII, Pd, Pt, Pb, Cu, Rh, Sn, V, Zn)	Annuale
E5-C1	Polveri totali, Cd+Hg+Tl, Ni+Se+Te, (Sb, CrIII, Pd, Pt, Pb, Cu, Rh, Sn, V, Zn)	Annuale
E7-C13	HCl, NOx, SOx, Polveri totali	Annuale
	HCN, Cd, Cu, Ni	Semestrale
E8-C2	NOx, CO	Annuale

Al camino E2-C3 è stato installato un campionatore in continuo di diossine che è stato attivato il 28 Luglio 2024 in conformità a quanto previsto dalle BAT-AEL WI.

I parametri monitorati durante l'anno sono risultati conformi ai limiti autorizzati.

Non sono stati effettuati i campionamenti ai punti emissivi E1-C2 e E3-C3 poiché le due linee non sono entrate in funzione durante l'anno 2024.

È ritenuto significativo valutare la quantità emessa di alcuni inquinanti emessi dalle attività di incenerimento misurato in continuo dai sistemi installati ai camini. Si riportano i dati relativi all'emissione di ossidi di azoto, ossidi di zolfo e monossido di carbonio nel triennio in esame e il loro andamento rispetto alla quantità di rifiuti trattati nell'attività di termodistruzione per recupero e smaltimento. I limiti AIA indicati sono stati calcolati come flusso di massa annuale per i singoli inquinanti sulla base del quadro emissivo autorizzato.

Tabella 27 Report annuale degli inquinanti emessi dal processo di termodistruzione in relazione ai rifiuti trattati in termodistruzione per recupero e smaltimento dall'anno 2022 all'anno 2024.

Inquinanti emessi da termodistruzione					
	Unità di misura	2022	2023	2024	Limite da calcolo AIA, t
Monossido di carbonio	t	0,48	0,54	1,2	7,9
Ossidi di zolfo	t	4,3	5,2	5,5	10,5
Ossidi di azoto	t	0,33	0,27	0,25	31,5
Rifiuti trattati in termodistruzione per recupero e smaltimento					
	Unità di misura	2022	2023	2024	
Rifiuti	t	525	668	660	

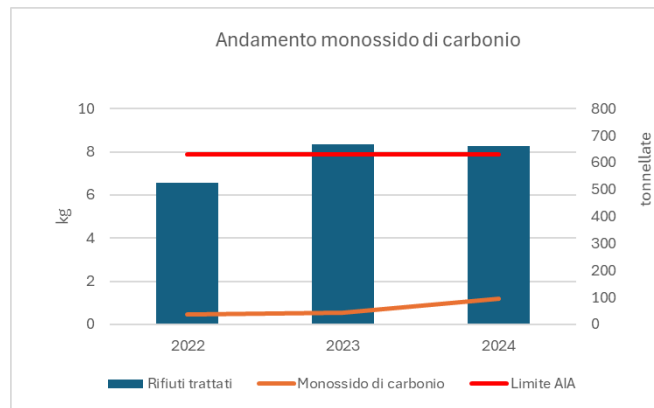


Figura 17 Andamento delle emissioni di monossido di carbonio rispetto ai limiti AIA.

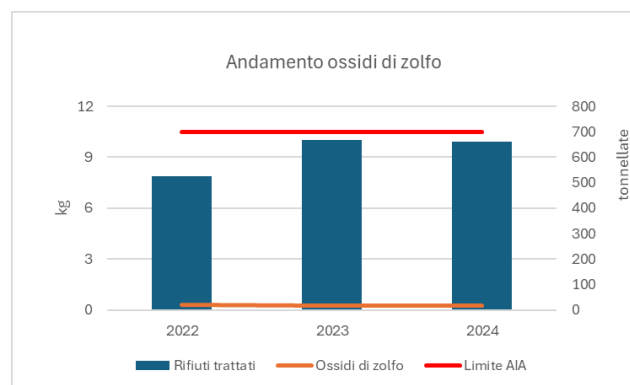


Figura 18 Andamento delle emissioni di ossido di zolfo rispetto ai limiti AIA.

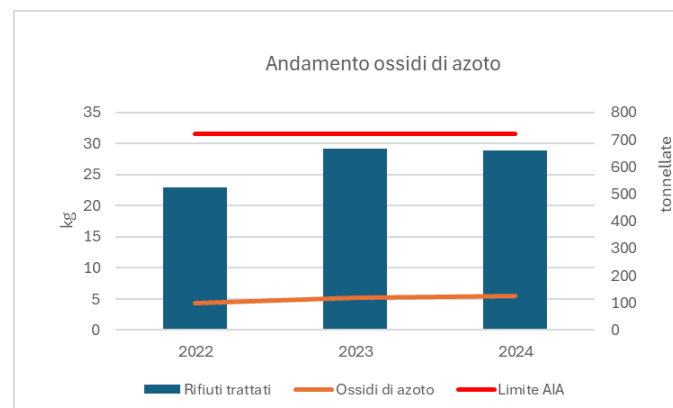


Figura 19 Andamento delle emissioni di ossido di zolfo rispetto ai limiti AIA.

Le quantità emesse dei singoli inquinanti mostrano degli andamenti stabili negli anni e con valori lontane dai limiti AIA.

SITO DI SANDRIGO

Le emissioni in atmosfera dell'impianto di stoccaggio, calcinazione e fusione di metalli preziosi di Sandrigo (VI) sono di tipo convogliato (due punti di emissione) relativamente all'attività di bruciatura di spazzature orafe svolte in modo discontinuo e occasionale.

L'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata dalla Provincia di Vicenza con provvedimento n. 249/2014 il 26/08/2014 in merito alle emissioni in atmosfera derivanti dalla calcinazione di spazzature e pulimenti orafi e fusione di metalli preziosi (da svolgere in funzione del nuovo impianto di Arezzo) ha prescritto, in linea generale, limiti relativi alla Tabella B, Allegato I

alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e ulteriori specifici limiti indicati nella Tabella di riferimento contenuta in AUA per il Punto di emissione E1 (polveri, metalli, COT, CO, Acido cloridrico, Ossidi di azoto, Ossidi di zolfo) e per il Punto di emissione E2 (polveri e metalli).

Successivamente SAFIMET Spa ha richiesto formalmente la modifica dei limiti dei parametri NOx e CO, erroneamente imposti inferiori al limite di legge, cui ha fatto seguito lo svolgimento di un incontro il 20/12/2018 c/o la CTPA e una successiva nota PEC della Provincia di Vicenza del 7/01/2019 con la quale veniva affermata la presa in carico della richiesta di modifica.

La Provincia di Vicenza ha quindi i nuovi limiti per il Monossido di carbonio e per gli Ossidi di azoto e SAFIMET Spa, in relazione ai nuovi limiti proposti, ha provveduto allo svolgimento di altri controlli.

Tabella 28 Obiettivi di miglioramento relativi all'aspetto ambientale "EMISSIONI IN ATMOSFERA".

Aspetto ambientale significativo: EMISSIONI IN ATMOSFERA									
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO e STATO DEGLI OBIETTIVI DEL TRIENNIO 2022-2024									
ASPETTO AMBIENTALE E SIGNIFICATIVO	OBIETTIVO	AZIONI PRPGRAMMATE		TEMPO DI ATTUAZIONE	INDICATORE	RISORSE	RESPONSABILITA'	STATO DI AVANZAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
EMISSIONI IN ATMOSFERA	1.AREZZO	Messa in funzione delle linee di trattamento autorizzate	Messa a regime delle linee di trattamento: forno rotativo di fusione, linee di calcinazione, apertura meccanica marmitta catalitiche	2025-2028	Monitoraggio del consumo di energia elettrica acquistata e dell'energia prodotta dalla turbina rispetto alla quantità totale consumata per il trattamento dei rifiuti		RQA, Referente impianti, Responsabile produzione		Reiterata dal triennio 2021- 2024
	1.Obiettivo 2022-2024	Attuare gli interventi di miglioramento stabiliti in merito all'applicazione delle BAT sui rifiuti (migliori tecniche disponibili) per le emissioni in atmosfera	Progettazione, realizzazione e messa a regime degli interventi stabiliti		-		RQA	Completato con installazioni e del campionatore in continuo delle diossine	Completato con installazioni e del campionatore in continuo delle diossine fisso a luglio 2024

Aspetto ambientale significativo: EMISSIONI IN ATMOSFERA									
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO e STATO DEGLI OBIETTIVI DEL TRIENNIO 2022-2024									
ASPETTO AMBIENTALE E SIGNIFICATIVO	OBIETTIVO	AZIONI PRPGRAMMATE		TEMPO DI ATTUAZIONE	INDICATORE	RISORSE	RESPONSABILITA'	STATO DI AVANZAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
	2. Obiettivo 2022-2024	Conclusion e realizzazioni e linee di trattamento	Messa a regime delle linee di trattamento (2024-2025)		-				la messa in marcia controllata del forno rotativo di incenerimento è conclusa (2024). In fase di avvio le linee di calcinazione, apertura marmitte catalitiche e forno rotativo di fusione
	3 Obiettivo 2022-2024	Migliorare l'efficienza delle azioni in essere per il controllo delle ricadute al suolo	Implementazione di una campagna di rilevazione in collaborazione e con le Autorità competenti			Risorse da definire	Direzione RQA		Conclusa con l'elaborazione annuale di uno studio delle ricadute al suolo degli inquinanti in atmosfera sulla base dei risultati dei controlli effettuati ai camini secondo il piano di monitoraggio e controllo. Esecuzione annuale allegata alla Relazione annuale AIA

MATERIALI

Il consumo di materiali per le attività di trattamento è un aspetto rilevante per SAFIMET.

Si riporta di seguito l'indicatore relativo all'efficienza dei materiali.

Tabella 29 Report annuale dei consumi delle materie ausiliarie dei rifiuti trattati e dell'indicatore relativo al consumo di materiali.

EFFICIENZA dei MATERIALI	A = Consumo totale di materie ausiliarie			B = Quantità totale annua rifiuti trattati			I7 = Materie ausiliarie/rifiuti trattati		
	(Kg)			(Kg)			(Kg/Kg)		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
	100.000*	100.000*	100.000*	894.000	1.095.700	929.500	0,11	0,09	0,11

BIODIVERSITÀ

Tabella 30 Indice chiave riguardante l'uso del suolo in relazione alla biodiversità (le superfici fanno riferimento al solo "nuovo" impianto di Arezzo (l'impianto di Sandrigo non svolge ancora processi lavorativi) che sono principalmente impermeabilizzate, circa l'1% e destinata a verde).

BIODIVERSITÀ	Superficie totale coperta dell'impianto (mq)	Superficie scoperta impermeabilizzata (mq)	Superficie dell'impianto/totale (%)
	12.000	11.000	0,10

RUMORE E VIBRAZIONE

Si può affermare, infine, che, in merito alla classificazione acustica delle aree in cui si localizzano i due impianti, non si presentano situazioni incompatibili con i limiti previsti dalla zonizzazione acustica.

La zona industriale di San Zeno, per tipologia insediativa specifica, si avvicina alle caratteristiche di "area esclusivamente industriale" o "prevalentemente industriale" (Classe VI o V rispettivamente).

Inoltre, con Delibera del Consiglio Comunale di Arezzo n. 195 del 22/10/2004, l'Amministrazione ha approvato la classificazione del territorio comunale in zone omogenee sotto il profilo acustico (zonizzazione acustica).

In base a questa classificazione l'area interessata dall'installazione di SAFIMET Spa è inserita in una zona sottoposta a doppio regime di vincolo:

- quello relativo alla fascia di rispetto prevista dal DPR n. 459/1998 in riferimento alla presenza della linea ferroviaria Direttissima Roma - Firenze;
- quello relativo alla presenza dell'area industriale di San Zeno e dell'impianto di termovalorizzazione (prospiciente l'area di intervento).

L'impianto di stoccaggio rifiuti di Sandrigo (VI) sorge in un'area ricompresa nelle Zone D1 destinate alle attività industriali e artigianali di completamento.

Sono stati, inoltre, effettuati interventi di consolidamento del carter per la riduzione delle vibrazioni.

POLVERI ED EMISSIONI ODORIGENE

Safimet S.p.A., nell'esercizio dell'impianto, deve adottare tutte le misure affinché le attrezzature utilizzate per la ricezione, gli stoccaggi, i pretrattamenti e la movimentazione dei rifiuti, nonché per la movimentazione o lo stoccaggio dei residui prodotti, siano progettate e gestite in modo da ridurre le emissioni e gli odori, secondo le migliori tecniche disponibili.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo dedicato alle emissioni in atmosfera.

INQUINAMENTO DEL SUOLO, INQUINAMENTO DELLE FALDE E SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE

Nell'area sulla quale sorge l'impianto di stoccaggio, trattamento rifiuti e produzione di sali e bagni galvanici localizzato nel Comune di Arezzo (AR), il primo acquifero dotato di permeabilità primaria per porosità ha una soggiacenza variabile fra 5 e 8 metri.

La situazione idrogeologica nel sottosuolo è quella tipica di terreni alluvionali con la presenza di corpi idrici confinati a quote diverse.

Da un'indagine eseguita negli anni '90 dall'Amministrazione Comunale di Arezzo per la valutazione della vulnerabilità degli acquiferi sulla piana alluvionale di San Zeno si rilevò la presenza di due distinte falde, entrambe confinate fra livelli a scarsissima permeabilità.

Il rischio di inquinamento con infiltrazione diretta dalla superficie non è elevato, anche se assolutamente da non trascurare.

In ogni caso la mobilità degli inquinanti è ridotta, almeno nella falda superficiale, in quanto le caratteristiche idrodinamiche si presentano basse e quindi le zone inquinate risultano sufficientemente circoscritte.

Il Canale Maestro della Chiana rappresenta l'elemento caratterizzante il territorio.

L'impianto di stoccaggio rifiuti sorge nella zona industriale del Comune di Sandrigo, il quale fa parte del Bacino idrografico Brenta-Bacchiglione (Bacino di rilievo nazionale) e presta una ideografia superficiale formata da numerosi corsi d'acqua.

I più importanti sono il torrente Astico, il torrente Laverda, il fiume Tesina, il fosso Palmirona e il Ghebo-Longhella.

Dal punto di vista idrogeologico la superficie piezometrica è strettamente correlata alla dispersione dei corsi d'acqua e ne consegue che il regime della falda è pressoché identico a quello dei fiumi alimentatori. Il regime dei principali corsi d'acqua dell'alta pianura vicentina (Brenta, Astico) è tipico dei fiumi a carattere prealpino, cioè, caratterizzato da una prolungata fase di piena primaverile e una seconda fase di piena autunnale, più breve, ma spesso con massimi più elevati.

Di conseguenza anche l'acquifero freatico presenta due fasi di piena e due fasi di magra con un ritardo di circa un mese rispetto alla culminazione del regime fluviale.

Safimet presenta fondamenta in cemento impermeabile, pendenze e pozzetti ciechi per evitare la permeazione su suolo e falde. È stato elaborato un piano formazione annuale per prevenire il rischio chimico.

È previsto anche l'affiancamento delle nuove risorse a personale già formato e competente sulla gestione e manipolazione delle sostanze pericolose.

ASPETTI AMBIENTALI IN CONDIZIONE DI EMERGENZA

La significatività degli aspetti ambientali è stata valutata in merito alla contaminazione, in caso di sversamento, di suolo, sottosuolo, acque e in relazione alle emissioni in atmosfera in caso di incendio. Per la loro valutazione sono stati considerati la probabilità di accadimento e di gravità per l'ambiente in relazione alle misure di prevenzione, gestione e mitigazione in essere.

La significatività dell'incendio è correlata principalmente alla possibilità che avvenga nelle aree di stoccaggio dei rifiuti nell'impianto di Arezzo.

L'impianto di Arezzo, a tale proposito, è in possesso del Certificato prevenzione incendi pratica n. 37050 del 06/03/2022 (scadenza 2027).

Tale atto abilitativo, rilasciato dall'Autorità competente a seguito di rigorose valutazioni delle modalità costruttive dei manufatti e delle condizioni gestionali cui sono soggette nello svolgimento complessivo delle attività, ha attestato, per l'impianto di stoccaggio, trattamento rifiuti e produzione di sali e formulati chimici di Arezzo, il pieno rispetto della normativa antincendio.

SAFIMET Spa, inoltre, ha provveduto a stabilire specifiche modalità di gestione delle emergenze (tra le quali anche l'incendio), rivolte oltre che ai dipendenti anche ai terzi che a vario titolo operano anche temporaneamente all'interno dell'impianto, ad individuare e formare adeguatamente gli addetti all'antincendio, a implementare e mantenere in essere controlli, verifiche e manutenzione degli apparati antincendio per fronteggiare un principio di incendio e l'eventuale gestione successiva.

Nel sito di Sandrigo era in vigore la SCIA pratica n. 50862 del 23/05/2019 di cui è stato eseguito il rinnovo in data 23/05/2024 e successiva integrazione con presentazione SCIA in data 16/05/2024. Il sopralluogo dei Vigili del Fuoco è stato effettuato il 23/07/2024.

SAFIMET Spa, pertanto, non ha ritenuto di dover stabilire uno specifico obiettivo di miglioramento.

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRECTI

La significatività degli aspetti ambientali indiretti è legata prevalentemente al trasporto di rifiuti all'interno dell'impianto di Arezzo effettuata anche da fornitori terzi sui quali è possibile esercitare una ridotta influenza.

Tuttavia SAFIMET SPA è costantemente impegnata nella sensibilizzazione dei propri fornitori attraverso

- la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale e della Politica per la Qualità e l'Ambiente sul proprio sito internet;
- l'individuazione, la valutazione e la qualifica di trasportatori in grado di dimostrare il proprio impegno alla riduzione degli impatti ambientali correlati agli aspetti ambientali del trasporto prevalentemente stradale;
- l'attribuzione di valori ponderali premianti per i trasportatori in possesso della certificazione ambientale.
- Analisi dei consumi delle materie prime (reagenti).

Tabella 31 Aspetti ambientali significativi in condizioni di emergenza.

PROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITA'
TRATTAMENTO	CONSUMO DI ACQUA	Aumento del consumo di acqua	10
	EMISSIONI DI INQUINANTI IN ATMOSFERA	Emissioni fuggitive (Superamento dei limiti emissivi a causa di sviluppo di reazioni secondarie)	10
LOGISTICA E SPEDIZIONE	INQUINAMENTO DEL SUOLO	Dispersione di sostanze chimiche nell'ambiente	13
	INQUINAMENTO DELLE FALDE	Dispersione di sostanze chimiche nell'ambiente	13

NUOVI MERCATI E TRAFFICO VEICOLARE

Entrambi gli aspetti ambientali costituiscono degli aspetti ambientali indiretti e non sono da considerarsi significativi in quanto laddove possibile sono ottimizzati i viaggi.

10. CONTENZIOSI

Nel corso del 2024 si sono rilevati vari eventi che sono di seguito brevemente descritti.

- **Incidente al reparto 5C di affinazione**

Il 20 Novembre 2024 si è verificato lo scoppio di un reattore nel reparto 5C di affinazione durante la preparazione di un sale di palladio. Nell'evento non sono rimaste direttamente coinvolte persone ma si sono verificati solamente danni alla struttura. Le Autorità competenti sono intervenute per mettere l'area in sicurezza ed eseguire i dovuti rilievi. ARPAT ha verificato l'assenza di danni ambientali. Le attività di ripristino della struttura e delle parti di impianto danneggiate si sono protratte nei mesi successivi. Alla data di emissione del presente documento è stata presentata la SCIA al Comune di Arezzo e le attività di produzione riprenderanno nel mese di giugno 2025.

- **Non corretta gestione delle condizioni di gestione delle linee a caldo.**

Procedimento concluso. A ottobre 2024 è stata inoltrata istanza di Modifica non sostanziale AIA ex art. 29-nonies c.1 per proporre un criterio tecnico per la determinazione della fine combustione dei rifiuti nelle linee di incenerimento dei forni statici e per definire le condizioni di spegnimento dei post-combustori più idonee alle dimensioni e alla natura dei forni delle linee a caldo. La proposta tecnica prevedeva di mettere in relazione la quantità di CO emessa nei fumi dei forni statici prima del post-combustore e gli stati impianto dei sistemi SME associati e i segnali del DCS. La Regione Toscana ha approvato la modifica con D.D. n. 28223 del 20/12/2024. I nuovi criteri di spegnimento saranno messi in uso da luglio 2025. Inoltre SAFIMET ha potenziato il sistema di archiviazione dati oggetto del contenzioso.

- **Installazione ritardata del campionatore in continuo delle diossine come previsto dalle BAT-AEL WI.**

Procedimento concluso con installazione del campionatore in continue diossine a luglio 2025.

11. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Direzione di SAFIMET Spa dichiara il pieno rispetto degli obblighi di conformità applicabili.

Il sito di Arezzo è autorizzato al trattamento con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 2705 del 15/02/2023 della Regione Toscana avente valenza di rinnovo della precedente autorizzazione. Inoltre, la sede di Arezzo è in possesso della Autorizzazione per la custodia e manipolazione di gas tossici n. 3523 rilasciata dal Comune di Arezzo il 22/02/2017 e integrata con Provvedimento n. 446 del 22/02/2017 con il quale è stato autorizzato il nuovo impianto.

Autorizzazione al trasporto gas tossici rilasciata dalla Questura di Arezzo in data 18/08/2024 dove si prescrive:

- L'utilizzo degli automezzi autorizzati e guidati da personale dipendente dotato di patente per la manipolazione dei gas tossici;
- Il divieto di carico simultaneo di sostanze pericolose e incompatibili;
- Comunicazione di avvenuto ritiro/conferimento.

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione regionale della Toscana n. FI 01249 del 17/09/2021 per la Categoria 5 (Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi) Classe F (Quantità annua < 3000 t) e del 09/08/2021 per la Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi) Classe F (Quantità annua < 3000 t) entrambe con validità quinquennale.

Presentazione annuale MUD

- Presentazione annuale della Relazione Annuale A.I.A.
- Predisposizione annuale della Relazione ADR.

Nella tabella di seguito riportiamo ulteriori normative applicabili e le relative scadenze.

Tabella 32 Normative applicabili e relative scadenze.

Normativa applicabile	Riferimento	Sito	Scadenza
D. Lgs. 152/06 e s.m.i	D.D.R.T. n. 2705 del 15/02/2023 della Regione Toscana – Riesame e rinnovo Autorizzazione integrata Ambientale D.D.R.T. n. 10406 del 15/05/2024 - Autorizzazione al trattamento di rifiuti contenenti PCB per attività di recupero di metalli preziosi D.D.R.T. n. 15168 del 04/07/2024 – Modifica impianto di abbattimento D.D.R.T. n. 28223 del 28/12/2024 – Condizioni di spegnimento del post-combustore linee incenerimento	Arezzo	15/02/2039
D. Lgs. 152/06 e s.m.i. – Trasporto rifiuti	Iscrizione all’Albo Nazionale Gestori Ambientali n. FI001249 cat. 4F e 5F	Arezzo Sandrigo	4F – 09/08/2026 5F – 28/07/2026
DPR 151/2011 e s.m.i.	Certificato prevenzione incendi pratica n. 37050 del 06/03/2022 (scadenza 06/03/2027) per le attività n. 51.3.C, n. 1.1.C, n. 49.2.B, n. 3.2.B		
Trasporto gas tossici	Autorizzazione al Trasporto dei gas tossici del 18/08/2024 rilasciata dalla Questura di Arezzo (scadenza 18/08/2025)		18/08/2025
D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata con Provv. Provinciale n. 249/2014 del 26/08/2014 dalla Provincia di Vicenza e relativo parere n. 06/1216 espresso dalla Commissione Tecnica Provinciale per l’Ambiente in data 01/12/2016. Determina n. 147 del 31/01/2020 del Comune di Vicenza - autorizzazione all’esercizio di un impianto di messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non (R13). Decreto del n. 29208 del 27/05/2019 della Provincia di Vicenza- Modifica limiti emissivi.	Sandrigo	2029
	In merito alle attività di bruciatura di spazzature orafe (scarti orafi ovvero i materiali che si producono durante la lavorazione di metalli preziosi) è stato chiarito che esse non rientrano negli adempimenti relativi ai rifiuti così come precisato all’art. 4, comma 21 della Legge n. 426/1998 Nuovi interventi in campo ambientale mai abrogato	Sandrigo	

La presente Dichiarazione ambientale ha validità triennale.

Lo stato di avanzamento degli impegni ambientali assunti da SAFIMET Spa per l'impianto di trattamento di San Zeno – Arezzo (AR) e per quello di Sandrigo (VI), riportati nel presente documento, sarà pubblicato annualmente.

L'Alta Direzione di SAFIMET Spa si impegna a comunicare alle parti interessate la Dichiarazione ambientale ed i suoi successivi aggiornamenti soggetti alla verifica ed approvazione del verificatore esterno accreditato:

Certiquality Srl – Istituto di certificazione della qualità

Via G. Giardino n. 4 – 20123 Milano Numero di

accreditamento IT-V- 001 www.certiquality.it

certiquality@certiquality.it

SAFIMET Spa Società Benefit

Dott.ssa Martina Neri (Responsabile Qualità e Ambiente)

Sede legale

Loc. San Zeno n. 63/E
52100 AREZZO
Tel. 0575/959512
Fax 0575/949712

Sede operativa principale

Loc. San Zeno n. 63/E
52100 AREZZO
Tel. 0575/959512
Fax 0575/949712

Sede operativa filiale

Via L. Galvani 21
36066 SANDRIGO

info@safimet.com www.safimet.com

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione SAFIMET S.P.A. SOCIETA' BENEFIT

numero di registrazione (se esistente) IT- 000365

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 18/06/2025

Certiquality Srl



Il Presidente
Marco Martinelli

rev 5 240524